

PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	PRODOTTI	Unità di misura	Quantità complessivamente prodotte	
16 - Istrumenti ad arco e a plettro . . .	N.	Spazzole, spazzolini e pennelli			
17 - Istrumenti a fiato e a percussione in legno e in metallo	N.		35 - Spazzole e spazzolini per uso per- sonale:		
Oggetti in materie plastiche				35.1 - da testa	dozz.
18 - Pettini	dozz.	35.2 - per denti	dozz.	
19 - Forcelle	dozz.	35.3 - altre	dozz.	
20 - Articoli di cancelleria	dozz.	36 - Spazzole per abbigliamento:			
21 - Articoli per elettrotecnica	dozz.	36.1 - per abiti	dozz.	
22 - Maniglie per mobili	dozz.	36.2 - per altri usi	dozz.	
23 - Articoli per fumatori	dozz.	37 - Altre spazzole	dozz.	
24 - Articoli per toletta	dozz.	38 - Pennelli da barba	dozz.	
25 - Altri articoli	dozz.	39 - Pennelli e pennellesse:			
Giocattoli			39.1 - da imbianchino	dozz.	
26 - Bambole	N.	39.2 - da vernice	dozz.	
27 - Giocattoli metallici e meccanici . .	N.	39.3 - altri	dozz.	
28 - Giocattoli in materia plastica . . .	N.	Armature per occhiali, occhiali e astucci per occhiali			
29 - Giocattoli in gomma	N.	40 - Armature (montature):			
30 - Giocattoli in legno, cartapesta, stoffa, ecc.	N.	40.1 - in materie plastiche	N.	
31 - Tricicli e simili	N.	40.2 - altre	N.	
32 - Carrozze per bambini	N.	41 - Occhiali di protezione:			
Penne stilografiche			41.1 - per sole	N.	
33 - Penne stilografiche:			41.2 - altri	N.	
33.1 - da tasca	N.	42 - Astucci per occhiali	N.	
33.2 - da scrittoio (stilofori)	N.				
34 - Matite automatiche	N.				

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

....., il 1961

FIRMA DELL' UFFICIALE DI CENSIMENTO

FIRMA DEL TITOLARE O GERENTE
O RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

(Art. 10 della Legge 2 aprile 1951, n. 291)

N. d'ordine del quest.
 N. d'ordine dell'unità locale



MOD. CIC-4/Q

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

(Legge 2 aprile 1951, n. 291)

**QUESTIONARIO DI PRODUZIONE
 PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA**

Provincia Comune Gruppo di sez.

Il presente questionario deve essere compilato da tutte le unità locali che nell'anno 1950 abbiano prodotto energia elettrica.

1 **DITTA**
(Denominazione o ragione sociale della ditta e indirizzo della sede centrale)

2 **STABILIMENTO O CENTRALE**
(Denominazione eventuale e indirizzo)

3 **QUANTITÀ DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA NELL'UNITÀ CENSITA COL PRESENTE QUESTIONARIO
 NELL'ANNO 1950.**

FONTE ENERGETICA	Energia elettrica prodotta nell'anno 1950 Migliaia di kWh
Energia idroelettrica
Energia termoelettrica
Energia geotermoelettrica
TOTALE

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ, A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE, CHE LE RISPOSTE DA ME DATE AI QUESITI CONTENUTI NEL PRESENTE QUESTIONARIO SONO CONFORMI A VERITÀ.

....., il 1951

FIRMA DELL'UFFICIALE DI CENSIMENTO

FIRMA DEL TITOLARE O GERENTE
 O RAPPRESNTANTE LEGALE DELLA DITTA

Il presente questionario deve essere compilato entro 7 giorni dalla data del ricevimento

IX CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE
III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Comune

 Frazione geogr.
 lettera denominazione

 Rione, quartiere, sestiere, ecc. ove è compresa la sezione

ITINERARIO DI SEZIONE

SEZIONE NUMERO

DELIMITAZIONE DELLA SEZIONE

.....

.....

NUMERO DISTINTIVO DELL'ISOLATO	AREA DI CIRCOLAZIONE		NUMERI CIVICI ESTREMI				ANNOTAZIONI
	SPECIE	DENOMINAZIONE	dal	al	dal	al	
1	2	3	4	5	6	7	8

Mod. CP 5

IX CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE
III CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Comune di.....

CARTA DI AUTORIZZAZIONE

Il Signor quale Ufficiale di censimento, e perciò pubblico ufficiale, è autorizzato a recarsi presso le famiglie, le convivenze e le aziende per compiere le operazioni di censimento. Nel caso di eventuali errori e lacune che risultassero nei modelli di rilevazione compilati, gli interessati sono tenuti, a norma di legge, a fornirgli i chiarimenti e le precisazioni utili alla rettifica e al completamento di essi.

Per la rettifica delle notizie relative all'abitazione che apparissero inesatte, l'Ufficiale di censimento è autorizzato ad effettuare gli accertamenti del caso.

....., 23 ottobre 1951

IL SINDACO

Bollo
del
Comune

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO COMUNALE DI CENSIMENTO

.....

Provincia

Comune

Frazione geogr. lettera denominazione

Pagina

STATO DI SEZIONE PROVVISORIO

Sezione censimento popolaz. N.

Gruppo CIC N.

N. distinto dell'isolato	AREA DI CIRCOLAZIONE		N. civico	NUMERAZIONE INTERNA			Cognome e nome del datore di lavoro o denominazione della Ditta	Specie dell'attività economica	N. distintivo dei modelli CIC consegnati	Consegna e ritiro dei modelli			Annotazioni
	Specie	Denominazione		Scala o corte	Piano	N. interno				Giorno	Giorno	Ritiro	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Firma dell'Ufficiale di censimento (cognome e nome leggibili)

Provincia
Comune

**COMPUTO GIORNALIERO DEI QUESTIONARI
RITIRATI NEL GRUPPO CIC N.**

Pagina

GIORNI	Questionario generale di ditta Mod. CIC 1	Questionario generale di unità locale Mod. CIC 2	Questionario per il commercio ambulante Mod. CIC 3	QUESTIONARIO DI PRODUZIONE-MOD. CIC 4					
				A - Prodotti della estrazione e/o del trattamento dei minerali	B - Prodotti delle cave e delle saline	C - Prodotti delle industrie alimentari e affini	D - Prodotti delle industrie delle pelli e del cuoio	E - Prodotti delle industrie tessili	F - Prodotti delle industrie del vestiario, abbigliamento, arredamento e affini
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
12 novembre									
13 novembre									
Totale al 13 novembre									
14 novembre									
Totale al 14 novembre									
15 novembre									
Totale al 15 novembre									
16 novembre									
Totale al 16 novembre									
17 novembre									
Totale al 17 novembre									
19 novembre									
Totale al 19 novembre									

retro del modello

Pagina

GIORNI	Segue: QUESTIONARIO DI PRODUZIONE - Mod. CIC 4								
	G - Prodotti delle industrie del legno	H - Prodotti delle industrie della carta e della cartotecnica	I - Prodotti delle industrie metallurgiche	L - Prodotti delle industrie meccaniche	M - Prodotti delle industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi	N - Prodotti delle industrie chimiche e affini	O - Prodotti delle industrie della gomma elastica	P - Prodotti delle industrie manifatturiere varie	Q - Produzione di energia elettrica
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
12 novembre									
13 novembre									
Totale al 13 novembre									
14 novembre									
Totale al 14 novembre									
15 novembre									
Totale al 15 novembre									
16 novembre									
Totale al 16 novembre									
17 novembre									
Totale al 17 novembre									
19 novembre									
Totale al 19 novembre									

Il Dirigente dell'Ufficio comunale di censimento

Il compilatore
(segno e nome leggibili)

Provincia
Comune

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COMPUTI
GIORNALIERI**

Pagina

SEZIONI CIC	QUESTIONARIO DI PRODUZIONE - MOD. CIC 4								
	Questionario generale di ditta Mod. CIC 1	Questionario generale di unità locale Mod. CIC 2	Questionario per il commercio ambulante Mod. CIC 3	A - Prodotti della estrazione e/o del trattamento dei minerali	B - Prodotti delle cave e delle saline	C - Prodotti delle industrie alimentari e affini	D - Prodotti delle industrie delle pelli e del cuoio	E - Prodotti delle industrie tessili	F - Prodotti delle industrie del vestiario, abbigliamento, arredamento e affini
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
TOTALE . . .									

retro del modello

Pagina

SEZIONI CIC	Segue: QUESTIONARIO DI PRODUZIONE - Mod. CIC 4								
	G - Prodotti delle industrie del legno	H - Prodotti delle industrie della carta e della cartotecnica	I - Prodotti delle industrie metallurgiche	L - Prodotti delle industrie meccaniche	M - Prodotti delle industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi	N - Prodotti delle industrie chimiche e affini	O - Prodotti delle industrie della gomma elastica	P - Prodotti delle industrie manifatturiere varie	Q - Produzione di energia elettrica
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
Gruppo di sezioni CIC N.									
TOTALE . . .									

Il Dirigente dell'Ufficio comunale di censimento

Il compilatore
(cognome e nome leggibili)

Provincia

Comune

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Prospetto 1

RAMI, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Questionario generale di ditta Mod. CIC 1		QUESTIONARIO GENERALE DI UNITÀ LOCALE Mod. CIC 2								Numero questionari di produzione Mod. CIC 4	
			1 Sedi staccate		2 Altri uffici amministrativi staccati		3 Stabilimenti, esercizi e simili con annessi sedi e altri uffici		4 Stabilimenti, esercizi e simili dipendenti da ditte con sedi distaccate			
	Numero unità censite	Numero addetti	Numero unità censite	Numero addetti	Numero unità censite	Numero addetti	Numero unità censite	Numero addetti	Numero unità censite	Numero addetti		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
INDUSTRIE ESTRATTIVE												
Estrazione di minerali metalliferi												
Estrazione di minerali non metalliferi:												
Estrazione di combustibili fossili												
Estrazione di marmo, di pietre e di materiali da costruzione												
Estrazione di altri minerali non metalliferi												
TOTALE												
INDUSTRIE MANIFATTURIERE												
Industrie alimentari e affini:												
Industrie delle derrate alimentari e affini												
Industrie delle bevande e affini												
Industria del tabacco												
Industrie delle pelli e del cuoio												
Industrie tessili:												
Industria della seta												
Industria del cotone												
Industria della lana												
Industria delle fibre tessili artificiali (cellulosiche) e sintetiche												
Industrie della canapa, del lino, della iuta e simili												
Industrie tessili varie non altrove classificate												
Industrie del vestiario, abbigliamento, arredamento e affini												
Industrie del legno:												
Industrie del legno, del sughero e affini (esclusa la fabbricazione di mobili e la costruzione di veicoli)												
Industrie del mobilio e dell'arredamento in legno												
Industrie dei veicoli e carpenteria navale in legno												
Industria della carta e della cartotecnica												
Industrie poligrafiche, editoriali e affini												
Industria metallurgiche												
Industria meccaniche:												
Fonderia di 2ª fusione												
Costruzione di macchine motrici, variatori e riduttori di velocità e di apparecchi per impianti di sollevamento e trasporto (escluse le macchine e gli apparecchi elettrici)												
Costruzione di macchine utensili e di utensileria per macchine												
Macchine operatrici, macchine per l'agricoltura, pompe, compressori, valvolame e simili												
Costruzione di carpenteria metallica, forni, caldaie e apparecchi termici												
Costruzione di macchine, apparecchi e strumenti elettrici, di telecomunicazioni e affini												
Costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini												
Meccanica di precisione; fabbricazione di monete, medaglie, oreficeria, gioielleria e affini												
Fabbricazione di prodotti meccanici non altrove classificati												
Officine per lavorazioni meccaniche diverse												
Industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone)												
Industrie chimiche e affini:												
Industrie chimiche												
Industrie dei derivati del petrolio e del carbone												
Industrie per la produzione della cellulosa tessile, delle fibre tessili artificiali e sintetiche												
Industrie della gomma elastica												
Industrie manifatturiere varie												
TOTALE												

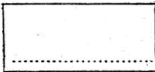
Pagina

RAMI, CLASSI E SOTTOCLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Questionario generale di ditta Mod. CIC-1		QUESTIONARIO GENERALE DI UNITÀ LOCALE Mod. CIC 2								Numero questionari di produzione Mod. CIC 4
	Numero unità censite	Numero addetti	1 Sedi staccate		2 Altri uffici amministrativi staccati		3 Stabilimenti, esercizi e simili con annessi sedi e altri uffici		4 Stabilimenti, esercizi e simili dipendenti da ditte con sedi distaccate		
			Numero unità censite	Numero addetti	Numero unità censite	Numero addetti	Numero unità censite	Numero addetti	Numero unità censite	Numero addetti	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI EDILIZIE E DELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI											
Industria delle costruzioni edilizie											
Industria dell'installazione di impianti da parte di aziende specializzate, non costruttrici											
TOTALE . . .											
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS DISTRIBUZIONE DI ACQUA											
Produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas											
Distribuzione di acqua											
TOTALE . . .											
TRASPORTI E COMUNICAZIONI											
Trasporti:											
Trasporti terrestri											
Trasporti per via d'acqua ed aerea											
Attività ausiliarie dei trasporti											
Comunicazioni											
TOTALE . . .											
COMMERCIO											
Commercio all'ingrosso:											
Commercio all'ingrosso di prodotti agricoli e alimentari											
Commercio all'ingrosso di materie prime e ausiliare non alimentari											
Commercio all'ingrosso di prodotti industriali non alimentari											
Commercio al minuto:											
Commercio al minuto di generi alimentari											
Commercio al minuto di prodotti tessili e di articoli di vestiario, abbigliamento e arredamento											
Commercio al minuto di prodotti meccanici e affini											
Commercio al minuto di prodotti e articoli vari											
Commercio ambulante (vedi prospetto II)	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx
Alberghi e pubblici esercizi											
Commercio in commissione e attività ausiliarie del commercio											
TOTALE . . .											
CREDITO E ASSICURAZIONE											
Credito											
Assicurazione											
Ausiliari del credito e dell'assicurazione											
TOTALE . . .											
SERVIZI											
Servizi sanitari, di previdenza e di assistenza sociale											
Servizi culturali, ricreativi e affini											
Servizi per l'igiene e la pulizia											
TOTALE . . .											
COMPLESSO . . .											

Prospetto II

COMMERCIO AMBULANTE	Numero unità censite	Numero addetti
1	2	3
Questionario per il commercio ambulante (Mod. CIC 3)		

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO COMUNALE DI CENSIMENTO



MOD. CIC-10

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO
5 NOVEMBRE 1951

AVVISO DI SPEDIZIONE STAMPATI

Al

In data odierna sono stati spediti a codesto Ufficio N. pacchi contenenti gli stampati di cui alla distinta allegata. Codesto Ufficio dovrà farne controllare il contenuto accertando che il numero degli stampati corrisponda effettivamente a quello indicato sulla distinta stessa.

L'Ufficio Provinciale di Censimento dovrà curare la distribuzione degli stampati ai comuni della propria circoscrizione territoriale, trattenendone, quale scorta, una parte che dovrà essere di almeno il 10% del quantitativo ricevuto.

Qualora entro giorni dalla data sottoindicata il materiale non sia pervenuto a codesto Ufficio, dovrà esserne avvertito tempestivamente

Gli altri stampati del censimento (istruzioni, classificazione delle attività economiche, ecc.) saranno inviati successivamente.

....., li

Al

In data odierna sono pervenuti N. pacchi contenenti gli stampati del **III Censimento Generale dell'Industria e del Commercio**, di cui alla distinta trasmessa in data

....., li

DISTINTA DEGLI STAMPATI TRASMESSI

Questionario generale di ditta Mod. CIC-1	N.
Questionario generale di unità locale Mod. CIC-2	N.
Questionario per il commercio ambulante Mod. CIC-3.	N.
Questionario di produzione Mod. CIC-4 :	
A - Prodotti della estrazione e/o del trattamento dei minerali	N.
B - Prodotti delle cave e delle saline.	N.
C - Prodotti delle industrie alimentari e affini	N.
D - Prodotti delle industrie delle pelli e del cuoio	N.
E - Prodotti delle industrie tessili	N.
F - Prodotti delle industrie del vestiario, abbigliamento, arredamento e affini	N.
G - Prodotti delle industrie del legno	N.
H - Prodotti delle industrie della carta e della cartotecnica	N.
I - Prodotti delle industrie metallurgiche	N.
L - Prodotti delle industrie meccaniche	N.
M - Prodotti delle industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi	N.
N - Prodotti delle industrie chimiche e affini	N.
O - Prodotti delle industrie della gomma elastica	N.
P - Prodotti delle industrie manifatturiere varie	N.
Q - Produzione di energia elettrica	N.
Guida per la compilazione dei questionari	N.
Stato di sezione provvisorio-Mod. CIC-5	N.
Computo giornaliero dei questionari ritirati Mod. CIC-6	N.
Prospetto riepilogativo dei computi giornalieri Mod. CIC-7	N.
Elenco dei questionari di censimento Mod. CIC-8	N.
Prospetto riassuntivo Mod. CIC-9	N.
Distinta degli stampati trasmessi Mod. CIC-10	N.
Distinta degli stampati in bianco non utilizzati che si restituiscono Mod. CIC-11	N.
Distinta contabile dei quantitativi degli stampati inviati ai comuni Mod. CIC-12 (per gli Uffici provinciali di censimento)	N.

FIRMA DEL COMPILATORE



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

5 NOVEMBRE 1951

Al

DISTINTA DEGLI STAMPATI IN BIANCO NON UTILIZZATI CHE SI RESTITUISCONO

Questionario generale di ditta Mod. CIC-1 N.

Questionario generale di unità locale Mod. CIC-2 N.

Questionario per il commercio ambulante Mod. CIC-3 N.

Questionario di produzione Mod. CIC-4:

 A - Prodotti della estrazione e/o del trattamento dei minerali N.

 B - Prodotti delle cave e delle saline N.

 C - Prodotti delle industrie alimentari e affini N.

 D - Prodotti delle industrie delle pelli e del cuoio N.

 E - Prodotti delle industrie tessili N.

 F - Prodotti delle industrie del vestiario, abbigliamento, arredamento e affini. N.

 G - Prodotti delle industrie del legno N.

 H - Prodotti delle industrie della carta e della cartotecnica N.

 I - Prodotti delle industrie metallurgiche N.

 L - Prodotti delle industrie meccaniche N.

 M - Prodotti delle industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi. N.

 N - Prodotti delle industrie chimiche e affini. N.

 O - Prodotti delle industrie della gomma elastica N.

 P - Prodotti delle industrie manifatturiere varie N.

 Q - Produzione di energia elettrica N.

Guida per la compilazione dei questionari N.

Stato di sezione provvisorio Mod. CIC-5 N.

Computo giornaliero dei questionari ritirati Mod. CIC-6 N.

Prospetto riepilogativo dei computi giornalieri Mod. CIC-7 N.

Elenco dei questionari di censimento Mod. CIC-8 N.

Prospetto riassuntivo Mod. CIC-9 N.

Distinta degli stampati trasmessi Mod. CIC-10 N.

Distinta degli stampati in bianco non utilizzati che si restituiscono Mod. CIC-11 N.

Distinta contabile dei quantitativi degli stampati inviati ai comuni Mod. CIC-12 (per gli Uffici provinciali di censimento) N.

....., li

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
 III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Modelli N.
 da a

Pacco N.

Modelli di $\frac{\text{rilevazione}}{\text{codificazione}}$ CIC

Classe Sottoclasse Categoria

Provincia

LAVORAZIONI ESEGUITE	Data d'ultimazione del lavoro	Firma dell'impiegato che ha eseguito il lavoro

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
 III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

$\frac{\text{Richiesta}}{\text{Scarico}}$ di materiale

Gruppo di lavoro Lavorazione

Si $\frac{\text{richiedono}}{\text{restituiscono}}$ i sottoelencati questionari :

Mod. CIC	ATTIVITÀ ECONOMICA	CIRCOSCRIZIONI

La replica 102-B del modello prevedeva anche la firma del
 magazziniere, per ricevuta

Sede, li 195.....

Il Capo Sala

REGISTRO DEL MOVIMENTO DEI PACCHI

ATTIVITÀ ECONOMICA	Tipo del modello	N. dei pacchi	Data		ATTIVITÀ ECONOMICA	Tipo del modello	N. dei pacchi	Data	
			di carico	di scarico				di carico	di scarico

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Foglio n.

Computo individuale dei modelli lavorati dal Sig.

ATTIVITÀ ECONOMICA	Tipo del lavoro	N. dei modelli	Lavorazione				Ore di effettivo lavoro	Media oraria	Numero di errori rilevati (1)	Annotazioni
			Inizio		Termine					
			data	ora	data	ora				

(1) Da riempirsi solo per il controllo.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

RAPPORTO DI PRODUZIONE

Lavoro Ultimato il

SETTORI	ATTIVITÀ ECONOMICA	N. dei modelli	Ore di effettivo lavoro	Media oraria	Numero di errori rilevati (1)	Annotazioni
TOTALE						
SITUAZIONE PRECEDENTE						
TOTALE GENERALE						

(1) Da riempirsi solo per il controllo.

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

SPOGLIO DELLE NOTIZIE RELATIVE ALLE DITTE

Codice di macchina	<table border="1"><tr><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>1</td><td>2</td></tr></table>	1	1	1	2	Attività economica esercitata	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table>						3	4	5	6	7
1	1																
1	2																
3	4	5	6	7													
Provincia	<table border="1"><tr><td></td><td></td></tr><tr><td>8</td><td>9</td></tr></table>			8	9	Capoluogo	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td>10</td></tr></table>		10								
8	9																
10																	
		Comune	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>11</td><td>12</td><td>13</td></tr></table>				11	12	13								
11	12	13															

Numero d'ordine dei questionario	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>14</td><td>15</td><td>16</td><td>17</td><td>18</td></tr></table>						14	15	16	17	18	Unità locali amministrative	Numero	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>56</td><td>57</td><td>58</td></tr></table>				56	57	58			
14	15	16	17	18																			
56	57	58																					
Forma giuridica della ditta	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td>19</td></tr></table>		19	Addetti	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>59</td><td>60</td><td>61</td><td>62</td><td>63</td></tr></table>						59	60	61	62	63								
19																							
59	60	61	62	63																			
Diffusione della ditta	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td>20</td></tr></table>		20	Unità locali operative	Numero	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>64</td><td>65</td><td>66</td></tr></table>				64	65	66											
20																							
64	65	66																					
Unità locali della ditta	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>21</td><td>22</td><td>23</td></tr></table>				21	22	23	Addetti	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>67</td><td>68</td><td>69</td><td>70</td><td>71</td></tr></table>						67	68	69	70	71				
21	22	23																					
67	68	69	70	71																			
Addetti nella intera ditta	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>24</td><td>25</td><td>26</td><td>27</td><td>28</td></tr></table>						24	25	26	27	28	Unità locali operative esercitanti attività economica diversa da quella prevalente della ditta	Numero	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>72</td><td>73</td><td>74</td></tr></table>				72	73	74			
24	25	26	27	28																			
72	73	74																					
Addetti nelle unità locali della provincia	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>29</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td><td>33</td></tr></table>						29	30	31	32	33	Addetti	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>75</td><td>76</td><td>77</td><td>78</td><td>79</td></tr></table>						75	76	77	78	79
29	30	31	32	33																			
75	76	77	78	79																			
		Ditte artigiane	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td>80</td></tr></table>		80																		
80																							

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

SPOGLIO DELLE NOTIZIE RELATIVE ALLE UNITÀ LOCALI

Codice di macchina	<table border="1"><tr><td>1</td><td>2</td></tr><tr><td>1</td><td>2</td></tr></table>	1	2	1	2	Attività economica esercitata	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>3</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>7</td></tr></table>						3	4	5	6	7
1	2																
1	2																
3	4	5	6	7													
Provincia	<table border="1"><tr><td></td><td></td></tr><tr><td>8</td><td>9</td></tr></table>			8	9	Capoluogo	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td>10</td></tr></table>		10								
8	9																
10																	
		Comune	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>11</td><td>12</td><td>13</td></tr></table>				11	12	13								
11	12	13															

Numero d'ordine del questionario	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>14</td><td>15</td><td>16</td><td>17</td><td>18</td></tr></table>						14	15	16	17	18	Motori primari destinati ad azionare generatori	Numero	<table border="1"><tr><td></td><td></td></tr><tr><td>56</td><td>57</td></tr></table>			56	57						
14	15	16	17	18																				
56	57																							
Unità locale attiva o inattiva	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td>19</td></tr></table>		19		Potenza in HP	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>58</td><td>59</td><td>60</td><td>61</td><td>62</td></tr></table>						58	59	60	61	62								
19																								
58	59	60	61	62																				
Forma giuridica della ditta	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td>20</td></tr></table>		20	Motori elettrici	Numero	<table border="1"><tr><td></td><td></td></tr><tr><td>63</td><td>64</td></tr></table>			63	64														
20																								
63	64																							
Tipo dell'unità locale	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td>21</td></tr></table>		21		Potenza in kW	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>65</td><td>66</td><td>67</td><td>68</td><td>69</td></tr></table>						65	66	67	68	69								
21																								
65	66	67	68	69																				
Unità locali artigiane	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td>22</td></tr></table>		22	Potenza installata in HP	In esercizio	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>70</td><td>71</td><td>72</td><td>73</td><td>74</td></tr></table>						70	71	72	73	74								
22																								
70	71	72	73	74																				
Addetti nell'unità locale	Complesso	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>23</td><td>24</td><td>25</td><td>26</td><td>27</td></tr></table>						23	24	25	26	27	Complessiva	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>75</td><td>76</td><td>77</td><td>78</td><td>79</td></tr></table>						75	76	77	78	79
23	24	25	26	27																				
75	76	77	78	79																				
	Operai	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>28</td><td>29</td><td>30</td><td>31</td><td>32</td></tr></table>						28	29	30	31	32												
28	29	30	31	32																				
Forza motrice	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td>33</td></tr></table>		33	Unità locali artigiane	Unità con o senza dipendenti	<table border="1"><tr><td></td></tr><tr><td>80</td></tr></table>		80																
33																								
80																								
Motori primari	Numero	<table border="1"><tr><td></td><td></td></tr><tr><td>34</td><td>35</td></tr></table>			34	35	Numero degli addetti	Padroni e coadiuvanti	<table border="1"><tr><td></td><td></td></tr><tr><td>81</td><td>82</td></tr></table>			81	82											
34	35																							
81	82																							
	Potenza in HP	<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>36</td><td>37</td><td>38</td><td>39</td><td>40</td></tr></table>						36	37	38	39	40	Apprendisti	<table border="1"><tr><td></td><td></td></tr><tr><td>83</td><td>84</td></tr></table>			83	84						
36	37	38	39	40																				
83	84																							
			Dipendenti	<table border="1"><tr><td></td><td></td></tr><tr><td>85</td><td>86</td></tr></table>			85	86																
85	86																							

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

TABELLA DI CODIFICAZIONE

MOD. CIC-1

ATTIVITÀ ECONOMICA

Rettagolo stampigliato in alto a destra del questionario

PROVINCIA

Alessandria	01	Bologna	32	Pescara	63
Asti	02	Ferrara	33	Teramo	64
Cuneo	03	Forlì	34	Avellino	65
Novara	04	Modena	35	Benevento	66
Torino	05	Parma	36	Caserta	67
Vercelli	06	Piacenza	37	Napoli	68
Valle d'Aosta	07	Ravenna	38	Salerno	69
Bergamo	08	Reggio nell'Emilia	39	Bari	70
Brescia	09	Arezzo	40	Brindisi	71
Como	10	Firenze	41	Foggia	72
Cremona	11	Grosseto	42	Lecco	73
Mantova	12	Livorno	43	Taranto	74
Milano	13	Lucca	44	Matera	75
Pavia	14	Massa-Carrara	45	Potenza	76
Sondrio	15	Pisa	46	Catanzaro	77
Varese	16	Pistoia	47	Cosenza	78
Bolzano	17	Siena	48	Reggio di Calabria	79
Trento	18	Perugia	49	Agrigento	80
Belluno	19	Terni	50	Caltanissetta	81
Padova	20	Ancona	51	Catania	82
Rovigo	21	Ascoli Piceno	52	Enna	83
Treviso	22	Macerata	53	Messina	84
Venezia	23	Pesaro e Urbino	54	Palermo	85
Verona	24	Frosinone	55	Ragusa	86
Vicenza	25	Latina	56	Siracusa	87
Gorizia	26	Rieti	57	Trapani	88
Udine	27	Roma	58	Cagliari	89
Genova	28	Viterbo	59	Nuoro	90
Imperia	29	Campobasso	60	Sassari	91
La Spezia	30	Chieti	61	Trieste (Terr. di)	92
Savona	31	L'Aquila	62		

CAPOLUOGO		NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO
Capoluogo 1	Dall'elenco dei comuni	In alto a sinistra del questionario
Altri comuni 3	(numerazione progressiva dei comuni di ciascuna provincia)	(stampigliato col numeratore)
	COMUNE	

FORMA GIURIDICA DELLA DITTA	DIFFUSIONE DELLA DITTA
Ditte individuali 1	Ditte con unità locali nel solo comune sede di ditta 1
Società per azioni 2	Ditte con unità locali in più comuni della stessa provincia 2
Società cooperative 3	Ditte con unità locali in più provincie della stessa regione 3
Società in accomandita 4	Ditte con unità locali in più regioni 4
Soc. in nome collettivo 5	

UNITÀ LOCALI DELLA DITTA	UNITÀ LOCALI DELLA DITTA
<p>NUMERO : Sezione C, prima colonna del prospetto</p> <p>ADDETTI : Sezione C, totale della terza colonna del prospetto</p> <p>NUMERO ADDETTI NELLE UNITÀ LOCALI SITUATE NELLA STESSA PROVINCIA OVE HA SEDE LA DITTA</p>	<p>NUMERO : Sezione C, punti B + D del prospetto</p> <p>ADDETTI : Sezione C, terza colonna del prospetto punti B + D</p>
<p>NUMERO : Sezione C, terza colonna del prospetto</p> <p>ADDETTI : Sezione C, terza colonna del prospetto</p>	<p>NUMERO : Sezione C, seconda colonna del prospetto</p> <p>ADDETTI : Sezione C, terza colonna del prospetto</p>
<p>NUMERO : Sezione C, punti A + C del prospetto</p> <p>ADDETTI : Sezione C, terza colonna del prospetto punti A + C</p>	<p>NUMERO : Sezione C, terza colonna del prospetto</p> <p>ADDETTI : Sezione C, terza colonna del prospetto</p>

III CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

TABELLA DI CODIFICAZIONE

MOD. CIC-2

ATTIVITÀ ECONOMICA

Rettangolo stampigliato in alto a destra del questionario

PROVINCIA

Alessandria	01	Bologna	32	Pescara	63
Asti	02	Ferrara	33	Teramo	64
Cuneo	03	Forlì	34	Avellino	65
Novara	04	Modena	35	Benevento	66
Torino	05	Parma	36	Caserta	67
Vercelli	06	Piacenza	37	Napoli	68
Valle d'Aosta	07	Ravenna	38	Salerno	69
Bergamo	08	Reggio nell'Emilia	39	Bari	70
Brescia	09	Arezzo	40	Brindisi	71
Como	10	Firenze	41	Foggia	72
Cremona	11	Grosseto	42	Lecco	73
Mantova	12	Livorno	43	Taranto	74
Milano	13	Lucca	44	Matera	75
Pavia	14	Massa-Carrara	45	Potenza	76
Sondrio	15	Pisa	46	Catanzaro	77
Varese	16	Pistoia	47	Cosenza	78
Bolzano	17	Siena	48	Reggio di Calabria	79
Trento	18	Perugia	49	Agrianto	80
Belluno	19	Terni	50	Catanzaro	81
Padova	20	Arcore	51	Catanzaro	82
Rovigo	21	Ascoli Piceno	52	Enna	83
Treviso	22	Macerata	53	Messina	84
Venezia	23	Pesaro e Urbino	54	Palermo	85
Verona	24	Frosinone	55	Ragusa	86
Vicenza	25	Latina	56	Siracusa	87
Gorizia	26	Rieti	57	Trapani	88
Udine	27	Roma	58	Cagliari	89
Genova	28	Viterbo	59	Nuoro	90
Imperia	29	Campobasso	60	Sassari	91
La Spezia	30	Chieti	61	Trieste (Terr. di)	92
Savona	31	L'Aquila	62		

NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO

In alto a sinistra del questionario (stampigliato col numeratore)

COMUNE

Dall'elenco dei comuni (numerazione progressiva dei comuni di ciascuna provincia)

CAPOLUOGO

Capoluogo 1
Altri comuni 3

ATTIVITÀ

Unità attive nell'anno 1950 e con personale alla Sezione D del questionario 1
Unità attive nell'anno 1950, ma senza personale alla Sezione D del questionario 3
Unità inattive nell'anno 1950 5

FORMA GIURIDICA

Ditte individuali 1
Società per azioni 2
Società cooperative 3
Società in accomandita 4
Società in nome collettivo 5
Società a responsabilità limitata 6
Altri tipi di società 7
Enti statali o diritto pubblico 8
Altri Enti 0

TIPO DELL'UNITÀ LOCALE

Questionari barrati al quadr. 1 o 2 1
Questionari barrati al quadr. 3 o 4 3

UNITÀ LOCALE ARTIGIANA

Unità locali appartenenti a ditta artigiana 1
Unità locali appartenenti a ditta non artigiana 3

ADETTI ALLE UNITÀ LOCALI

ADETTI IN COMPLESSO : Sezione B, totale ultima colonna del prospetto
OPERAI : Sezione B, somma dei totali di cui ai punti 6.5, 6.6, 6.7, 6.8, 6.9 del prospetto

FORZA MOTRICE

Unità locali con forza motrice 1
Unità locali senza forza motrice 3

MOTORI E POTENZA INSTALLATA

NUMERO : Sezione E, quesito 9, totale quinta colonna del prospetto
POTENZA : Sezione E, quesito 9, totale sesta colonna del prospetto
NUMERO : Sezione E, quesito 9, totale settima colonna del prospetto
POTENZA : Sezione E, quesito 9, totale ottava colonna del prospetto
NUMERO : Sezione E, quesito 10.1, totale quinta colonna del prospetto
POTENZA : Sezione E, quesito 10.1, totale sesta colonna del prospetto

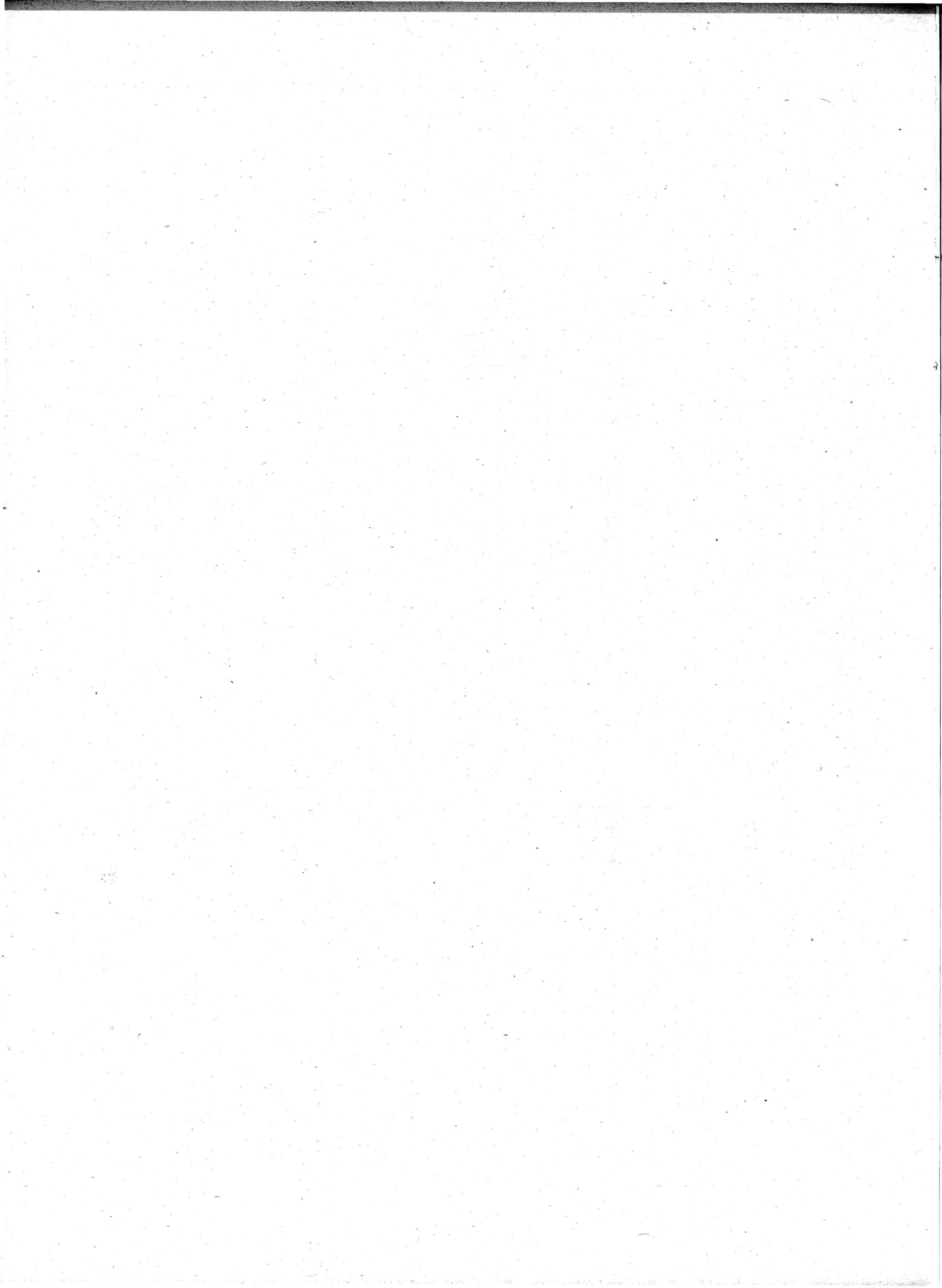
UNITÀ LOCALI ARTIGIANE

UNITÀ ARTIGIANE
(Sez. B esclusi i punti 6.1, 6.2, 6.10 e 6.12 del prospetto)
Con dipendenti 1
Senza dipendenti 3

NUMERO DEL PADRO-UNITÀ DEI COADIUVANTI
— Sezione B, somma dei totali di cui ai punti 6.1, 6.2 e 6.12 del prospetto

NUMERO DEGLI AP- PRENDISTI
— Sezione B, totale di cui al punto 6.10 del prospetto

NUMERO DEI DIPEN- DENTI
— Sezione B, totale degli addetti di cui ai punti da 6.3 a 6.9 e 6.11 del prospetto

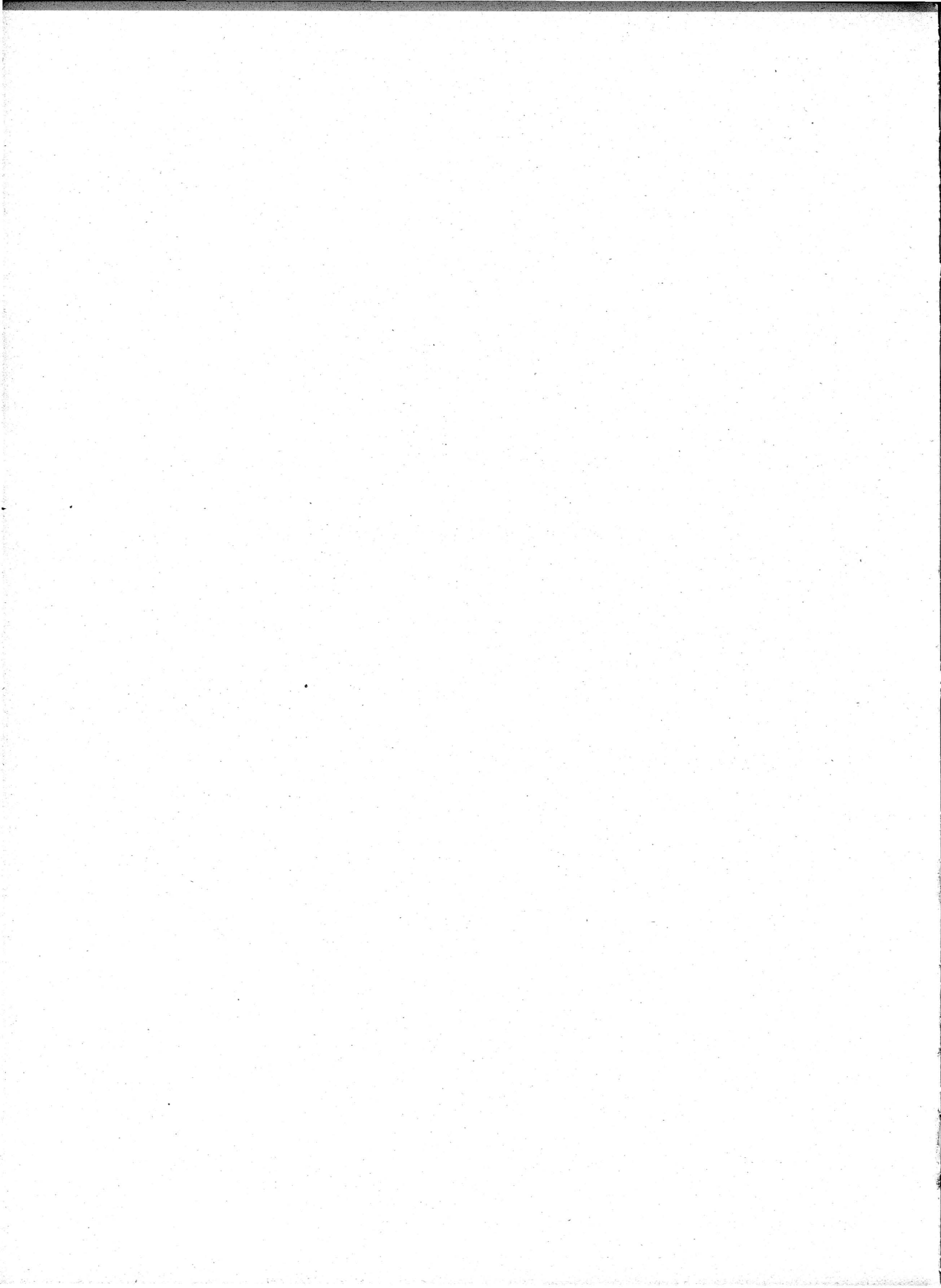


ALLEGATO 3

ISTRUZIONI VARIE

A — Bollettino del censimento

B — Altre istruzioni



BOLLETTINO DEL CENSIMENTO (*)

DALLA SERIE SPECIALE « CENSIMENTI » DEL « NOTIZIARIO ISTAT » - FOGLIO D'INFORMAZIONI
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Bollettino N. 1 del 18 ottobre 1951

QUESTO « BOLLETTINO » È IL PRIMO DELLA SERIE DESTINATA A TUTTI GLI ORGANI PERIFERICI DEI CENSIMENTI AL FINE DI PORTARE A CONOSCENZA DI ESSI LA RISOLUZIONE DEI PIU' IMPORTANTI QUESITI NONCHÈ ALTRE NOTIZIE INTERESSANTI I CENSIMENTI.

RISOLUZIONE DI QUESITI

I. QUESTIONI GENERALI E ORGANIZZATIVE

1 - D. *Può l'Ufficio comunale di censimento modificare le linee di delimitazione dei centri e dei nuclei abitati, risultanti sul piano topografico approvato dall'Istat, qualora dalla sua formazione ad oggi siano sorti fabbricati che indubbiamente fanno parte di tali centri e nuclei?*

R. Sì, dandone immediata comunicazione all'Istat, accompagnata da un lucido, per la ratifica e perchè si possa variare l'esemplare in possesso dell'Istituto.

3 - D. *Come deve regolarsi l'Ufficio comunale di censimento nel caso in cui i dipendenti comunali ai quali dovrebbero essere affidate le mansioni di ufficiale di censimento non superino la prova di idoneità oppure risultino in graduatoria non compresi nel numero di idonei da assumere come ufficiali di censimento?*

R. Deve attenersi all'ordine di graduatoria.

4 - D. *Come deve regolarsi l'Ufficio comunale di censimento quando il numero dei candidati giudicati idonei sia inferiore al numero di ufficiali di censimento fissato dall'Istat?*

R. Ai non idonei terrà un particolare corso di istruzione, dopo il quale li sottoporrà ad una prova di idoneità.

5 - D. *La sostituzione degli ufficiali di censimento dimostratisi incapaci ad assolvere le proprie funzioni da chi deve essere effettuata?*

R. Dal Sindaco.

IV. QUESTIONARI CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

A — Questionario di ditta

26 - D. *Se un ente locale gestisce direttamente più attività economiche soggette al censimento (per es., un comune che gestisce un'offi-*

cina del gas, una centrale del latte, ecc.) dovranno esse essere considerate come unità locali dipendenti da una unica ditta?

R. Sì, se le unità locali di cui trattasi sono gestite direttamente dall'ente locale. Se però tali attività sono gestite da aziende autonome queste saranno considerate ciascuna separatamente una ditta.

27 - D. *Quale indirizzo dovranno indicare nel mod. CIC-1 le ditte aventi il recapito legale nel domicilio del titolare o di altra persona della ditta?*

R. Dovranno indicare tale recapito come indirizzo della ditta, pur non essendo il recapito soggetto al censimento e non costituendo, cioè, unità locale. Tale è il caso, ad es., dei consorzi aventi il recapito presso l'abitazione del presidente o di un consigliere.

28 - D. *Per le ditte con sede all'estero dovrà ugualmente essere compilato il mod. CIC-1 (questionario generale di ditta)?*

R. Sì. Il mod. CIC-1 dovrà essere consegnato alla sede rappresentativa in Italia oppure, nel caso che non vi sia una sede che abbia giurisdizione su tutte le altre, ad una soltanto delle sedi, la quale dovrà fornire sul detto modello CIC-1 anche le notizie relative alle altre unità locali. Naturalmente l'attività da censire sarà soltanto quella svolta nel territorio nazionale.

B — Questionario di unità locale

29 - D. *Quelle unità locali che nel 1950 sono state gestite da ditta diversa dall'attuale sono tenute a fornire anche i dati relativi alla passata gestione?*

R. Sì, tali dati devono essere desunti da informazioni ottenute direttamente dal vecchio titolare o da documenti in possesso del nuovo. Qualora il nuovo titolare fosse nell'impossibilità di avere i dati di cui sopra, dovrà specificare a quale periodo si riferiscono i dati forniti, chiarendo che trattasi di una nuova gestione.

C — Questionario per il commercio ambulante

30 - D. *Nel tagliando che viene rilasciato all'ambulante censito dovrà figurare il cognome e nome del titolare dell'esercizio?*

R. Sì, deve essere scritto a margine del tagliando anzidetto.

D — Questionario di produzione

(in luogo di ciascuna delle quali è stata apposta una riga di puntini) in quanto riguardanti esclusivamente il Censimento della popolazione.

(*) Il presente Bollettino è stato pubblicato congiuntamente per il IX Censimento generale della popolazione e per il III Censimento generale dell'industria e del commercio. Nella presente esposizione sono stati omissi alcuni numeri del Bollettino, nonchè parti di altri

E — Varie

31 - D. *Quali lavoratori a domicilio dovranno essere considerati artigiani e come tali soggetti al censimento?*

R. I lavoratori a domicilio sono da considerarsi artigiani solo nel caso che l'attività lavorativa venga da essi esplicata in proprio, cioè sopportandone il rischio il quale può risultare sia dalla mancata vendita del prodotto, sia da variazioni di prezzi, sia da altri eventi che possono influire sul profitto dell'esercizio. Non dovranno perciò essere censiti come artigiani quei lavoratori a domicilio che eseguono lavori commessi da altre ditte le quali generalmente forniscono anche i materiali da lavorare e che a lavoro ultimato ritirano il prodotto pagando al lavorante a domicilio un compenso di norma prestabilito.

32 - D. *I cantieri di lavoro « Fanfani » costituiscono unità soggette al censimento?*

R. No.

33 - D. *Le persone che provvedono direttamente in economia alla costruzione o alla riparazione di un fabbricato di loro proprietà costituiscono unità soggette al censimento?*

R. No.

34 - D. *I consorzi per la manutenzione delle strade che servono esclusivamente all'accesso dei soci nei propri fondi costituiscono unità soggette al censimento?*

R. No.

ALTRE NOTIZIE

ATTIVITÀ ISPETTIVA

Quaranta funzionari dell'Istituto centrale di statistica hanno raggiunto, il 15 ottobre, le sedi cui sono stati destinati per vigilare sulle operazioni dei censimenti.

Essi hanno già preso contatto con i Prefetti, coi direttori degli Uffici provinciali di censimento, con gli ispettori provinciali, ed hanno iniziato le visite ai comuni, visite che saranno viepiù intensificate nei prossimi giorni.

Gli Uffici provinciali di censimento, da parte loro, hanno dato corso, il 10 ottobre, all'attività ispettiva e 930 ispettori provinciali di censimento hanno iniziato su vasta scala gli accertamenti relativi alla regolare esecuzione dei lavori preliminari dei censimenti, in ciascun comune della Repubblica.

PREMI PER GLI UFFICI COMUNALI DI CENSIMENTO

La Camera di commercio, industria e agricoltura di FOGGIA, allo scopo di concorrere alla migliore esecuzione e al più favorevole esito dei censimenti in corso, stimolando l'attività degli organi esecutivi periferici, ha deliberato di istituire tre premi in denaro, che saranno assegnati alla fine delle operazioni, su proposta dell'Ufficio provinciale di censimento e conferma dell'Istat, ai tre Uffici comunali di censimento della provincia più meritevoli per diligenza, zelo ed esattezza delle rilevazioni.

I premi sono stati così stabiliti:

— L. 50.000, per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;

— L. 30.000, per i comuni con popolazione da 5.000 a 10.000 abitanti;

— L. 20.000, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

L'Istituto centrale di statistica, nel segnalare tale lodevole iniziativa, esprime il più vivo compiacimento al presidente della Camera di commercio di Foggia e ai componenti la giunta camerale.

Bollettino N. 3 del 25 ottobre 1951

ALTRE NOTIZIE

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAI PREFETTI

Il Prefetto di Salerno ha deferito alla commissione di disciplina il segretario del comune di Centola, sospendendolo intanto dal grado e dallo stipendio per irregolarità commesse nelle prove d'idoneità dei candidati ad ufficiali di censimento.

Con altro provvedimento, salvi i provvedimenti disciplinari a carico del segretario comunale per irregolarità riscontrate, ha nominato un Commissario al comune di Perito al fine di assicurare il regolare espletamento dei censimenti.

Il Prefetto di Foggia ha sospeso dal grado e dallo stipendio il segretario del comune di Carlantino per gravi inadempienze rilevate nelle operazioni preliminari dei censimenti.

Il Prefetto di Napoli ha disposto la nomina di un Commissario per l'eliminazione delle inadempienze riscontrate presso l'Ufficio comunale di censimento di Nola.

Bollettino N. 4 del 26 ottobre 1951

RISOLUZIONE DI QUESITI

I. QUESTIONI GENERALI E ORGANIZZATIVE

57 - D. *Come dovrà regolarsi l'Ufficio comunale di censimento in caso di unità locali gestite da ditte autorizzate ad avvalersi della disposizione di cui all'art. 40 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 settembre 1951, n. 981?*

R. A tali unità dovranno essere consegnati i questionari secondo le norme generali previste nel capitolo 7. All'atto del ritiro dei questionari il dirigente dell'unità locale dovrà consegnare all'ufficiale di censimento la lettera della propria sede centrale recante gli estremi (n. di prot. ISTAT e data) dell'autorizzazione concessa dall'Istituto centrale di statistica. In calce alla lettera dovrà figurare la seguente dichiarazione a firma del dirigente dell'unità locale:

In relazione alla presente autorizzazione concessa alla Ditta

(denominazione o ragione sociale e indirizzo)

dichiaro di aver compilato e spedito alla sede della ditta i seguenti questionari:

(elencare singolarmente i questionari trasmessi)

Data e firma

L'ufficiale di censimento dovrà ritirare la lettera completata della dichiarazione di cui sopra per consegnarla all'Ufficio comunale di censimento in luogo del questionario o dei questionari. Nello stato di sezione provvisorio (Modello CIC-5) alla colonna 14 apporrà l'indicazione « Art. 40 ».

L'Ufficio comunale di censimento insieme al materiale da trasmettere all'ISTAT, dopo aver ultimato la revisione dei questionari, invierà in busta a parte le lettere che gli saranno così pervenute.

Nel compilare i Modd. CIC-8 avrà cura di trascrivere anche la denominazione delle unità locali o ditte che hanno inviato i questionari direttamente all'ISTAT, apponendo per ciascun modello non ritirato la dicitura « Art. 40 ».

IV. QUESTIONARI CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

B — Questionario di unità locale

58 - D. *Quali motori elettrici devono essere indicati al quesito 10 del Mod. CIC-2?*

R. Sono soggetti al censimento:

1. I motori indipendenti per la produzione di energia meccanica in genere.

2. I motori applicati a macchine utensili, a macchine operatrici, a pompe, compressori e simili e cioè i motori elettrici che azionano direttamente il macchinario o sono a questo accoppiati.

3. I motori comunque applicati ad impianti fissi industriali anche se sono una parte costitutiva degli impianti stessi.

Devono in ogni caso essere esclusi i motori elettrici applicati ai mezzi di trasporto.

C — Questionario per il commercio ambulante

59 - D. *Come deve regolarsi un ufficiale di censimento ad es. di Senigallia, che presentandosi ad un ambulante con il Mod. CIC-3 si sente rispondere che quell'ambulante gestisce un negozio a Como?*

R. L'ufficiale di censimento deve censire l'ambulante e deve far apporre nel Modello CIC-3 una dichiarazione firmata dall'interessato dalla quale risulti che il censito gestisce un negozio a Como in Via..... N. Analoga annotazione scriverà lo ufficiale di censimento nella col. 14 del Mod. CIC-5 degli ambulanti.

D — Questionario di produzione

60 - D. *La produzione che viene effettuata come attività secondaria nelle ditte la cui attività prevalente si esplica in rami diversi da quelli dell'industria e dell'artigianato (ad es.: fabbricazione di pasta fresca o di insaccati o di pane effettuata negli esercizi di vendita al minuto, produzione di prodotti chimici nelle farmacie, ecc.) deve essere rilevata mediante i Modd. CIC-4?*

R. Sì, anche la produzione che viene effettuata come attività secondaria deve essere rilevata per mezzo dei Modd. CIC-4, i quali perciò dovranno essere distribuiti a tutte le unità locali che comunque fabbrichino prodotti richiesti coi Modd. CIC-4 stessi.

61 - D. *Nei questionari di produzione (Mod. CIC-4) devono essere indicate per i prodotti ivi considerati anche le quantità reimpiagate nella stessa unità locale per la fabbricazione di altri prodotti anch'essi elencati nei questionari?*

R. Per i prodotti contemplati nei questionari di produzione, come è detto nelle avvertenze riportate nella prima pagina dei questionari stessi, devono essere indicate le quantità complessivamente fabbricate nel 1950 indipendentemente dal fatto che esse siano state destinate alla ulteriore produzione di prodotti finiti nella stessa unità locale.

62 - D. *Le unità locali che effettuano lavorazioni di completamento, rifinitura, ecc. di prodotti per conto di altre ditte od altre unità locali della stessa ditta, debbono compilare il questionario CIC-4 relativo ai prodotti in questione?*

R. No. Tale produzione deve essere indicata dalle unità locali per conto delle quali sono state effettuate le lavorazioni di cui sopra.

E — Varie

63 - D. *Le pilerie di riso annesse ad aziende agrarie sono soggette al censimento?*

R. Sì, la pilatura e le altre lavorazioni dei cereali e legumi sono soggette al censimento sia se effettuate presso aziende industriali che presso aziende agrarie, sia se effettuate per conto proprio che per conto terzi.

64 - D. *Gli appalti di gestione di pese pubbliche sono soggetti al censimento?*

R. Sì, sono compresi nella categoria 386 della classificazione delle attività economiche.

65 - D. *I mediatori di commercio con o senza licenza sono soggetti al censimento?*

R. Soltanto quelli muniti di licenza.

66 - D. *I campi ARAR sono soggetti al censimento?*

R. No.

67 - D. *I distributori di benzina stradali vanno censiti come attività commerciale? In caso affermativo come vanno censiti?*

R. I distributori di benzina stradali vanno censiti come unità a sé stanti in tutti i casi in cui il loro esercizio non costituisca un'attività accessoria di altra unità di censimento (ad es. garage, officine di riparazione, ecc.).

I distributori di benzina che costituiscono unità di censimento possono essere gestiti direttamente da società petrolifere (ad es. AGIP, SHELL, ecc.) a mezzo proprio personale con retribuzione fissa eventualmente integrata da percentuale, oppure essere gestiti da persone che hanno ricevuto l'appalto del ser-

vizio di distribuzione e che agendo in proprio acquistano la figura di imprenditori.

Nel primo caso la ditta è costituita dalle predette società petrolifere, le quali dovranno quindi nel proprio questionario generale di ditta elencare tra le dipendenti unità locali anche i distributori di benzina gestiti direttamente. Il modello di unità locale (Mod. CIC-2) dovrà in questo caso comprendere il complesso dei distributori gestiti da una stessa ditta in uno stesso comune e dovrà essere compilato dalla sede centrale della ditta, la quale dovrà pertanto compilare tanti Modd. CIC-2, quanti sono i comuni in cui ha distributori di benzina.

Nel secondo caso la ditta è costituita da colui che ha in appalto il servizio di distribuzione e che dovrà quindi compilare sia il Mod. CIC-1 per l'unità economico-giuridica, sia il Mod. CIC-2, per tutti i distributori gestiti in uno stesso comune.

68 - D. *Le unità temporaneamente inattive sono soggette al censimento? In caso affermativo come bisogna regolarsi se non si conosce il domicilio del titolare?*

R. Le unità temporaneamente inattive sono soggette al censimento. Gli Uffici comunali di censimento hanno l'obbligo di accertare con ogni mezzo a disposizione il domicilio del proprietario o imprenditore e provvedere al censimento delle unità in parola. Nel caso di assenza del titolare o imprenditore i questionari possono essere compilati anche dai familiari dell'interessato.

69 - D. *L'attività artigiana svolta saltuariamente da persone occupate stabilmente presso Enti o ditte è soggetta al censimento? Tale attività deve essere indicata nello stato di sezione provvisorio (Mod. CIC-5)?*

R. L'attività artigiana svolta saltuariamente da persone occupate stabilmente presso Enti o ditte non è soggetta al censimento e non va segnata nello stato di sezione provvisorio Mod. CIC-5.

ALTRE NOTIZIE

SOSTITUZIONE DI MODELLO CIC

Il modello CIC-4/Q già trasmesso ai singoli Comuni è stato sostituito da un nuovo Mod. CIC-4/Q da compilarsi come gli altri modelli CIC-4 delle singole unità locali. È imminente la spedizione agli Uffici provinciali di censimento dei nuovi Modd. CIC-4/Q.

Gli Uffici provinciali dovranno provvedere con la massima urgenza al ritiro dei vecchi questionari e alla trasmissione dei nuovi ai singoli comuni.

PASSAGGI SU MEZZI MILITARI

Il Ministero della Difesa-Marina, allo scopo di facilitare l'opera degli ispettori e degli ufficiali di censimento, ha autorizzato i comandi e gli enti dipendenti a concedere passaggi su mezzi locali, previo controllo dei documenti di identificazione, agli ispettori e ufficiali anzidetti che devono raggiungere località collegate con mezzi militari.

Nel segnalare quanto sopra, questo Istituto esprime il più vivo ringraziamento al Ministero per la facilitazione concessa.

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAI PREFETTI

Il Prefetto di Sondrio ha segnalato che sono in corso procedimenti disciplinari a carico dei segretari comunali di Bormio, Talamona, Grosio, per inadempienze relative alle operazioni preliminari dei censimenti.

Bollettino N. 5 del 29 ottobre 1951

ALTRE NOTIZIE

NUMERI TELEFONICI ISTAT

Gli Uffici provinciali e comunali di censimento che abbiano necessità di telefonare all'Istituto centrale di statistica per questioni relative ai censimenti, devono chiamare i seguenti numeri:

481047 — per il censimento della popolazione;
484795 — per il censimento industriale e commerciale.

Se, però, si desidera parlare con i dirigenti dell'Istituto o con determinati funzionari dell'Istituto stesso si deve chiamare uno dei seguenti numeri: 43300, 484641, 484541.

PREMI PER GLI UFFICI COMUNALI DI CENSIMENTO

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Campobasso, alla quale l'Istat esprime il suo vivo compiacimento, associandosi all'iniziativa della consorella di Foggia, ha istituito tre premi in denaro, rispettivamente di L. 50.000, 30.000 e 20.000, da assegnare ai tre Uffici comunali di censimento più meritevoli della provincia.

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAI PREFETTI

Il Prefetto di Catania, riservandosi di accertare le responsabilità, ha nominato un commissario al comune di Aci Bonaccorsi, allo scopo di eliminare le inadempienze rilevate dall'ispettore provinciale nei lavori preparatori dei censimenti.

Bollettino N. 6 del 31 ottobre 1951

RISOLUZIONE DI QUESITI

I. QUESTIONI GENERALI E ORGANIZZATIVE

79 - D. *Come vanno censiti i forni per la cottura del pane per conto terzi?*

R. I forni per la cottura del pane per conto terzi dovranno essere censiti con i Modelli CIC-1 e CIC-2. Inoltre dovranno compilare il Mod. CIC-4/C per la produzione di pane sia che trattasi di pane cotto per conto di altri negozianti, sia che trattasi di pane cotto per conto di privati. Non sono pertanto tenuti alla compilazione del Mod. CIC-4/C quei negozianti di generi alimentari che provvedano all'impasto e confezione delle forme di pane crudo, che poi viene fatto cuocere da un forno gestito da altra ditta.

80 - D. *Le agenzie in appalto delle aziende di credito secondo quali modalità debbono essere censite?*

R. Tenuto conto del carattere particolare di tali agenzie, dislocate di solito in piccoli comuni, esse sono soggette al censimento secondo il criterio dell'*attività prevalente*, vale a dire qualora abbiano almeno un addetto (sia esso l'agente o altro impiegato alle sue dipendenze) che dedichi esclusivamente o prevalentemente la propria attività al credito.

Le ditte (Banche, casse di risparmio, ecc.) da cui tali agenzie dipendono dovranno elencarle nel questionario generale di ditta (Mod. CIC-1) alla sezione C, specificando che trattasi di agenzie in appalto. La colonna relativa al personale non sarà riempita dalle ditte, a meno che le agenzie stesse non si avvalgano di personale direttamente dipendente dalla ditta.

Le singole agenzie dovranno specificare al quesito 3 a) del questionario di unità locale (Mod. CIC-2) « Agenzia in appalto » e non limitarsi ad indicare soltanto « Agenzia ».

81 - D. *Le prime lavorazioni del legno effettuate nei luoghi di produzione sono soggette al censimento?*

R. No. Le ditte che attendono all'abbattimento dei boschi e alle prime lavorazioni del legno sul luogo del taglio oppure nelle vicinanze immediate e quelle che curano la produzione dei carboni vegetali sono escluse dal censimento.

D — Questionario di produzione

82 - D. *A quali unità locali deve essere consegnato il Mod. CIC-4?*

R. Il Mod. CIC-4 deve essere consegnato a tutte e sole le unità locali che effettuano lavorazioni comprese tra quelle indicate nella testata dei vari moduli. Ad es. il Mod. CIC-4/A alle unità locali che esplicano attività nel settore delle miniere, e così via.

Può darsi che una di tali unità locali non abbia effettuato nel 1950 nessuna delle produzioni esplicitamente indicate nel questionario (pur avendo effettuato altre produzioni non comprese però tra quelle indicate a stampa nei questionari). In tale caso come è detto nelle istruzioni l'unità in questione dovrà apporre sul questionario l'indicazione: « Nel 1950 non sono stati fabbricati prodotti elencati nel presente questionario ».

ALTRE NOTIZIE

ATTIVITÀ CENSITE DIRETTAMENTE DALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Come è stato indicato al punto 29 del capitolo 7, alcune attività ivi elencate verranno censite direttamente dall'Istituto centrale di statistica e pertanto l'ufficiale di censimento non dovrà consegnare alcun questionario di rilevazione alle unità locali di qualsiasi specie appartenenti alle aziende comprese nelle suddette attività, limitandosi ad apporre l'annotazione « ISTAT » alla col. 14 dello stato di sezione provvisorio (Modello CIC-5), nel quale sono state elencate le unità stesse.

L'Istituto ha provveduto ad inviare agli interessati i questionari di rilevazione, ma poichè si è verificato il caso di qualche titolare delle aziende di cui trattasi, il quale ha già restituito i questionari compilati, pregasi disporre affinché gli ufficiali di censimento che incontrino durante il giro di distribuzione dei modelli di rilevazione unità locali del genere sopra indicato, avvertano i rispettivi titolari che la compilazione dei questionari ricevuti direttamente dall'Istituto deve essere effettuata *non prima* del 5 novembre e che la loro trasmissione all'Istituto stesso deve avvenire *entro e non oltre* il 12 novembre p.v.

RISOLUZIONE QUESITI

Pervengono direttamente all'Istituto da parte di vari Uffici comunali di censimento richieste di risoluzioni di quesiti molti dei quali relativi a casi esplicitamente contemplati nelle istruzioni o comunque di agevole soluzione analogica sulla base delle istruzioni stesse.

Si tenga presente che i quesiti debbono essere di norma sottoposti agli ispettori provinciali di censimento se presenti nei comuni, ovvero agli Uffici provinciali di censimento che dovranno provvedere alla loro risoluzione.

I quesiti che questi ultimi Uffici non siano in grado di risolvere sulla base delle istruzioni contenute nei vari fascicoli dovranno essere sottoposti agli ispettori centrali presenti in provincia ed in via subordinata direttamente all'Istituto.

Prima di avanzare nuovi quesiti occorre anche leggere attentamente quelli già risolti nei vari numeri del presente Notiziario.

PROPAGANDA CIC

Alcune ditte industriali hanno ricevuto dalla Confindustria copia dei questionari da servire come minuta per la compilazione di quelli che verranno ad esse distribuiti dagli ufficiali di censimento.

Allo scopo di evitare che tale agevolazione possa dar luogo ad inconvenienti occorre avvertire, ove se ne presenti il caso, le ditte interessate che queste sono tenute a restituire compilati agli ufficiali di censimento i questionari da questi distribuiti i quali recano l'indicazione del comune e del gruppo di sezioni apposta a cura dell'Ufficio comunale di censimento.

Bollettino N. 7 del 2 novembre 1951

RISOLUZIONE DI QUESITI

I. QUESTIONI GENERALI E ORGANIZZATIVE

.....

84 - D. *Si possono compilare i fogli di censimento con penna stilografica a sfera (ad esempio penna tipo Biro)?*

R. Sì.

85 - D. *I posti telefonici pubblici, dati in appalto dalle Società telefoniche concessionarie (SET, STIPEL, TELVE, TETI e TIMO), debbono essere censiti dai comuni?*

R. No, se in essi si svolge esclusivamente l'attività relativa alle comunicazioni telefoniche. Nel caso invece che il posto telefonico sia annesso, come spesso si verifica, ad altro esercizio (ad es. bar, rivendita di tabacchi, drogheria, ecc.) e sia gestito dallo stesso titolare di quest'ultimo, esso dovrà essere censito dall'ufficiale di censimento col medesimo questionario col quale viene rilevata l'attività principale del bar, rivendita di tabacchi, drogheria, ecc.

86 - D. *Da chi debbono essere censite le attività industriali o commerciali esplicate dal Dopolavoro ferroviario (ad es. cinematografi, mense, alberghi in gestione diretta e aperti al pubblico, ecc.), la Provvida, l'I.N.T. (Istituto Nazionale Trasporti), il G.R.A. (Gestione Raggruppamento Autocarri), i servizi appaltati delle Ferrovie (manutenzione piazzali, carica batterie, ecc.)?*

R. Per tali attività si applica la norma generale e pertanto esse debbono essere censite dagli ufficiali di censimento del comune nel quale le attività stesse si svolgono.

ALTRE NOTIZIE

RAPPORTO DEGLI UFFICI PROVINCIALI DI CENSIMENTO

Si pregano gli Uffici provinciali di censimento di dare immediata notizia all'Istituto centrale di statistica, a mezzo telegramma, in merito alle operazioni di accertamento delle unità di censimento e di consegna dei fogli di famiglia e di convivenza, nelle rispettive provincie.

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAI PREFETTI

Il Prefetto di Treviso ha sospeso provvisoriamente dal grado e dallo stipendio, salvi i provvedimenti disciplinari a suo carico, il segretario consorziale dei comuni Castelcuoco e Monfumo, per accertate irregolarità ed omissioni nelle operazioni di censimento.

PREMI PER GLI UFFICI COMUNALI DI CENSIMENTO

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Livorno, alla quale l'ISTAT esprime il suo vivo compiacimento, ha istituito tre premi in denaro, rispettivamente di lire 50.000, 30.000 e 20.000, da assegnare ai tre Uffici comunali di censimento più meritevoli della provincia.

Bollettino N. 8 del 7 novembre 1951

ALTRE NOTIZIE

INIZIATIVE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Ancona, aderendo alla richiesta del Prefetto della provincia, ha deliberato di concedere un contributo straordinario di L. 300.000 all'Ufficio provinciale di censimento per intensificare la propaganda e favorire la buona riuscita del Censimento dell'industria e del commercio.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Rieti ha assunto l'iniziativa di istituire otto premi di L. 10.000 ciascuno a favore dei dirigenti gli Uffici comunali di censimento che abbiano dimostrato particolare zelo nei lavori di rilevazione. L'assegnazione sarà effettuata mediante estrazione a sorte fra coloro che, in base alle segnalazioni degli ispettori provinciali di censimento, risulteranno aver svolto la loro opera con piena soddisfazione dell'Istituto centrale di statistica e senza aver dato luogo a nessun rilievo.

L'Istat esprime il suo vivo compiacimento alle Camere di commercio anzidette.

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAI PREFETTI

Il Prefetto di Chieti ha nominato un Commissario al comune di Roccaspinaveti, ponendo la relativa spesa a carico del segretario comunale cui sono imputate gravi manchevolezze relativamente alle operazioni di censimento.

Il Prefetto di Sassari ha dispensato dal servizio i segretari comunali di Semestene e di Giave, per mancata esecuzione delle operazioni preliminari dei censimenti.

Il Prefetto di Pescara ha sottoposto a procedimento disciplinare il segretario del comune di Civitella Casanova, per manche-

volezze commesse quale dirigente dell'Ufficio comunale di censimento.

Il Prefetto di Potenza ha iniziato procedimento disciplinare a carico dei segretari dei comuni di San Costantino Albanese e Ruvo del Monte, per irregolarità rilevate nelle operazioni di censimento.

Il Prefetto di Pisa ha disposto lo scioglimento, per mezzo dei carabinieri, di una organizzazione privata costituitasi nel comune di San Giuliano Terme allo scopo di compilare i fogli di censimento.

Bollettino N. 9 del 9 novembre 1951

RISOLUZIONE DI QUESITI

I. QUESTIONI GENERALI E ORGANIZZATIVE

100 - D. *Le stanze di compensazione e le borse merci e valori sono soggette al censimento?*

R. No. Sono però soggetti al censimento gli agenti di cambio e gli operatori in titoli di qualunque natura.

101 - D. *Le agenzie e sub-agenzie di assicurazione vengono censite direttamente dall'Istat?*

R. Sì; pertanto a pagina 20 del fascicolo 4 bis alle Imprese di Assicurazioni private comprese nella classe 32 bisogna aggiungere le Agenzie di Assicurazione comprese nella classe 33, cat. 387. I questionari che perverranno all'Istat incompleti o con dati inesatti saranno peraltro trasmessi agli Uffici comunali per le necessarie rettifiche.

102 - D. *A quale categoria della classificazione delle attività economiche devono essere assegnate le agenzie ferroviarie in appalto per vendita di biglietti, le agenzie marittime e le agenzie aeree?*

R. Se le predette agenzie limitano la loro attività alla sola vendita dei biglietti e operazioni connesse a tale vendita, vanno assegnate rispettivamente alle categorie 247, 249 e 250; se invece, oltre alla vendita dei biglietti, svolgono prevalentemente attività inerenti ai viaggi, turismo e spedizione, vanno assegnate alla categoria 374.

103 - D. *Gli spacci ENAL e ACLI sono soggetti al censimento?*

R. Gli spacci ENAL e ACLI se situati in appositi locali aperti al pubblico sono soggetti al censimento; se situati nell'interno di uno stabilimento, ufficio, ecc. e vendono esclusivamente agli addetti allo stabilimento, ufficio, ecc. non sono soggetti al censimento a meno che non siano gestiti in appalto da un gestore in proprio. In quest'ultimo caso devono ovviamente essere censiti.

104 - D. *Le imprese immobiliari sono soggette al censimento?*

R. Sì. Esse vanno comprese nella classe 21 se la loro attività prevalente è quella delle costruzioni di immobili o nella classe 30 in apposita categoria 371 bis, se esplicano principalmente attività di compravendita o gestione di immobili.

105 - D. *I laboratori di odontotecnica, ai quali i gabinetti dentistici affidano la costruzione di dentiere, sono soggetti al censimento?*

R. Sì, sono compresi nella categoria 226.

IV. QUESTIONARI CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

B — Questionario di unità locale

106 - D. *Nella voce salari e stipendi (di cui al n. 7.1-a) del Mod. CIC-2, vanno compresi o esclusi gli assegni familiari e le indennità di famiglia?*

R. In questa voce vanno compresi esclusivamente gli assegni familiari e le indennità di famiglia, comunque denominate, che sono a completo carico dell'azienda. Non sono invece da comprendere gli assegni familiari corrisposti dall'azienda per conto della Cassa unica degli assegni familiari e da questa rimborsati all'azienda stessa.

L'importo di tali assegni dovrà essere tuttavia indicato dal compilatore del questionario in calce alla sezione C, distintamente per i «Dirigenti e impiegati» e per le «Categorie speciali, operai, manovali e altro personale».

ALTRE NOTIZIE

INIZIATIVE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma, con deliberazione 19-9-51, ha assegnato un contributo straordinario di lire 2 milioni all'Ufficio provinciale di censimento.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze ha istituito 9 premi di lire 25.000 ciascuno da assegnare ai nove comuni più meritevoli della provincia con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, in ragione di uno per ogni zona ispettiva. Il premio sarà ripartito dal Sindaco, sentita la commissione comunale di vigilanza, al personale che abbia cooperato alle operazioni di censimento con diligenza, rendimento e spirito di sacrificio.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria ha messo a disposizione del Prefetto della provincia la somma di L. 300.000, per premi da assegnare agli Uffici comunali di censimento più meritevoli.

L'Istat esprime il suo vivo compiacimento alle Camere di commercio anzidette.

PREMI PER GLI UFFICIALI DI CENSIMENTO

Le amministrazioni comunali di Treviso e di Alanno (Pescara), alle quali l'Istat esprime il suo vivo compiacimento, hanno istituito premi in denaro, nella rispettiva somma di lire 45.000 e lire 12.000 in complesso, da assegnare agli ufficiali di censimento che si saranno resi maggiormente meritevoli.

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAI PREFETTI

Il Prefetto di Chieti ha nominato un commissario al comune di Rocca San Giovanni, ponendo la relativa spesa a carico del segretario comunale, per irregolarità nella distribuzione dei fogli e nella compilazione degli stati di sezione provvisori, ascrivibili alla insufficiente preparazione degli ufficiali di censimento e dei componenti dell'Ufficio comunale.

Bollettino N. 10 del 13 novembre 1951

ALTRE NOTIZIE

REVISIONE PRELIMINARE E OPERAZIONI CONNESSE

Durante il periodo di raccolta dei questionari del censimento industriale e commerciale e nei giorni immediatamente successivi sino al 25 novembre, i comuni devono limitarsi a compiere gli adempimenti indicati nel capitolo 8 fino al punto 16 incluso.

Le successive operazioni di revisione quantitativa e qualitativa devono essere compiute subito dopo la trasmissione all'Istat del telegramma prescritto.

INIZIATIVE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Torino ha istituito 10 premi da lire 20.000 e 10 premi da L. 10.000, da assegnare ai dirigenti degli Uffici comunali di censimento che abbiano prestato solerte e fattiva opera per il buon esito delle operazioni.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Perugia ha stanziato un fondo di lire 100.000, per l'assegnazione di premi agli Uffici comunali di censimento più meritevoli.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Caserta ha assegnato un contributo straordinario di lire 100.000 all'Ufficio provinciale di censimento, nonchè la somma di lire 50.000 per premi agli Uffici comunali di censimento più meritevoli.

L'Istat esprime il suo vivo compiacimento alle Camere di commercio anzidette.

Sono state segnalate all'Istat varie altre iniziative delle Camere di commercio, in corso di approvazione da parte delle giunte camerali. Tali iniziative saranno pubblicate sul Notiziario non appena l'Istat ne riceverà comunicazione ufficiale da parte delle Camere di commercio.

PREMI ISTITUITI DAI COMUNI

L'amministrazione comunale di Lecce, alla quale l'Istat esprime il suo vivo compiacimento, ha istituito 20 premi di lire 5.000 ciascuno, da assegnare agli ufficiali di censimento ed ai revisori che si saranno particolarmente distinti nelle operazioni di censimento.

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAI PREFETTI

Il Prefetto di Latina ha nominato un commissario al comune di Roccamassima allo scopo di provvedere, in sostituzione e coi poteri degli organi ordinari, agli adempimenti relativi ai censimenti.

Il Prefetto di Campobasso ha dispensato dalla direzione delle operazioni di censimento i segretari dei comuni di Jelsi e Busso, a carico dei quali sono in corso provvedimenti disciplinari, per inadempimenti relative alle operazioni anzidette.

Il Prefetto di Pisa ha nominato un commissario al comune di Buti per lo svolgimento delle operazioni di censimento.

Il Prefetto di Catanzaro ha sottoposto a procedimento disciplinare il segretario del comune di Gizzeria, per irregolarità rilevate nelle operazioni di censimento.

Il Prefetto di Potenza ha esonerato dall'incarico l'ispettore provinciale della VII zona, per poca solerzia e diligenza nell'esplicazione dell'attività ispettiva.

Bollettino N. 11 del 13 novembre 1951

RISOLUZIONE DI QUESITI

I. QUESTIONI GENERALI E ORGANIZZATIVE

113 - D. *I ramai, i lattonieri, gli stagnini, i fabbri ferrai, i maniscalchi, gli arrotini e simili che esercitano l'attività esclusivamente in forma ambulante sono soggetti al censimento?*

R. No. Se invece trattasi di attività esercitate in forma ambulante da persone che dispongono anche di apposito locale per l'esercizio stabile della stessa attività, dovranno compilarsi i questionari CIC-1 e CIC-2.

114 - D. *I servizi di nettezza urbana, funebri, esattoriali e simili gestiti direttamente dai Comuni sono soggetti al censimento?*

R. Sì.

115 - D. *La stigliatura della canapa è soggetta al censimento?*

R. No.

116 - D. *Le ricevitorie del Totocalcio e del Totip sono soggette al censimento?*

R. Sì se l'attività esplicita viene svolta in maniera esclusiva o prevalente (categoria 388). Nel caso che l'attività non sia prevalente non deve essere compilato apposito questionario ma l'attività stessa deve essere indicata al punto 5 a) del Mod. CIC-2, dopo l'attività prevalente.

117 - D. *Il noleggio di macchine agrarie senza personale è soggetto al censimento?*

R. No.

118 - D. *I distributori di metano sono soggetti al censimento?*

R. Sì, essi devono essere censiti con le stesse modalità dei distributori di benzina (vedasi quesito 67) e devono essere compresi nella categoria 358.

119 - D. *Il commercio al minuto di anticrittogamici, sementi, ecc. in quale categoria deve essere classificato?*

R. Nella sottoclasse 28 D in apposita categoria 360 bis.

120 - D. Quali case di cura private sono soggette al censimento?

R. Sono soggetti al censimento soltanto gli stabilimenti ove si svolgono le attività della classe 36 categ. 402 elencate a pag. 15 del fascicolo 4-bis.

IV. QUESTIONARI CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

B — Questionario di unità locale

121 - D. Come deve essere indicata la categoria di appartenenza delle unità locali costituite da sedi di ditte e da uffici amministrativi?

R. Sui Modd. CIC-2 deve essere indicata, a cura degli ufficiali di censimento la categoria corrispondente all'attività principale svolta dalla ditta cui tali unità locali appartengono.

D — Questionario di produzione

122 - D. Può omettersi la consegna dei Modd. CIC-4 alle piccole unità generalmente di carattere artigianale, che nel 1950 non effettuarono alcuna delle produzioni elencate nei questionari?

R. Ferma restando la norma generale illustrata nel quesito n. 82, gli Uffici comunali di censimento possono omettere la consegna dei questionari Modd. CIC-4 a quelle unità locali, generalmente di carattere artigianale, per le quali è stato accertato che nell'anno 1950 non è stato fabbricato alcuno dei prodotti elencati nei singoli modelli di produzione (Mod. CIC-4); ciò anche per ovviare ad eventuali deficienze di modelli in loro possesso. In tali casi, tuttavia, in calce alla prima pagina del Mod. CIC-2 relativo all'unità locale in questione dovrà apporsi l'annotazione seguente: « Non è stato compilato alcun Mod. CIC-4, perché durante l'anno 1950 non è stato fabbricato alcuno dei prodotti elencati nei modelli stessi ».

123 - D. Quale produzione deve indicarsi nel Mod. CIC-4 per l'olio di oliva di 1ª spremitura?

R. Deve essere indicata la produzione relativa al raccolto di olive dell'anno 1950.

ALTRE NOTIZIE

STRALCIO DI NOTIZIE DAGLI STATI DI SEZIONE PROVVISORI (MOD. CIC-5).

Allo scopo di consentire il necessario controllo da parte dello Istituto circa le unità di censimento che saranno rilevate direttamente dall'Istituto stesso (v. punto 29 del capitolo 7) e per le quali alla colonna 14 del Mod. CIC-5 deve figurare l'annotazione « ISTAT », si prescrive quanto segue:

Tutti gli Uffici comunali di censimento, prima di effettuare la spedizione del materiale all'Ufficio provinciale, riporteranno su un unico elenco le notizie riguardanti le unità sopraindicate stralciandole dagli stati di sezione provvisori (Mod. CIC-5) nell'ordine stesso in cui tali unità figurano sui vecchi modelli.

L'elenco dovrà portare la seguente intestazione: « Elenco delle unità locali appartenenti a ditte censite direttamente dall'ISTAT (stralcio dai Modd. CIC-5) ». Se per qualche comune detto elenco risultasse negativo, tale circostanza dovrà essere messa in evidenza, apponendo trasversalmente al foglio la dizione « Negativo ».

L'elenco in questione, per il quale potranno anche essere usati uno o più esemplari dello stesso Mod. CIC-5, dovrà essere poi trasmesso, in plico raccomandato, direttamente all'Istituto centrale di statistica, Servizio IV.

PREMI ISTITUITI DALLA REGIONE DELLA VALLE D'AOSTA

La Giunta regionale alla quale l'Istat esprime il suo vivo compiacimento, ha istituito 13 premi in denaro, per l'importo complessivo di L. 200.000, da assegnare ai dirigenti degli Uffici comunali che si siano maggiormente distinti nell'esecuzione delle operazioni di censimento.

PREMI ISTITUITI DAI COMUNI

Le Amministrazioni comunali sottoindicate, alle quali l'Istat esprime il suo vivo compiacimento, hanno istituito premi in denaro

per gli ufficiali di censimento più meritevoli, nella complessiva somma indicata a fianco di ciascun comune:

GUBBIO (Perugia) L. 100.000; AOSTA L. 25.000; IRSINA (Matera) L. 20.000; ACIREALE (Catania) L. 13.000.

Sono state segnalate molte altre deliberazioni in corso, che saranno pubblicate sul Notiziario non appena perverranno, da parte delle amministrazioni, le comunicazioni ufficiali.

SEGNALAZIONI PARTICOLARI

Il Prefetto di Genova ha fatto pervenire all'Istat il seguente telegramma, in data 12 novembre:

« 48886 per opportuna conoscenza segnalasi che alluvione habet impedito aut seriamente ostacolato cinque giorni operazioni ufficiali censimento alt assicurasi comunque che sono stati adottati opportuni provvedimenti perchè operazioni censimento siano ultimate entro termini stabiliti alt - Prefetto Vitelli ».

L'Istat porge un vivo ringraziamento al Prefetto di Genova per l'interessamento dimostrato in tale circostanza.

Gli Uffici provinciali di censimento di Venezia e Vercelli hanno assicurato telefonicamente l'Istat che, in considerazione delle avverse condizioni meteorologiche che hanno seriamente ostacolato le operazioni di censimento, sono stati adottati opportuni provvedimenti per ultimare il 19 novembre il ritiro dei fogli nelle rispettive provincie.

L'Istat esprime il suo compiacimento ai dirigenti degli Uffici anzidetti ed agli Ispettori provinciali.

Bollettino N. 12 del 19 novembre 1951

ALLA POPOLAZIONE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

L'immane sventura che ha colpito la popolazione della Provincia di Rovigo trova eco profonda presso l'Istat, che esprime il suo cordoglio alle famiglie delle vittime e la sua solidarietà a tutti coloro che hanno dovuto abbandonare le proprie dimore.

L'Istat auspica un rapido miglioramento della situazione, che possa presto consentire la ripresa di ogni attività nelle zone così duramente provate dalla sciagura.

RISOLUZIONE DI QUESITI

I. QUESTIONI GENERALI E ORGANIZZATIVE

124 - D. Le imprese che effettuano la stagionatura, manipolazione, selezione e imbottimento delle foglie di tabacco sono soggette al censimento?

R. Sì, salvo che trattisi di aziende agrarie che lavorano esclusivamente tabacco prodotto nelle stesse aziende ovvero lavorano promiscuamente tabacco prodotto nell'azienda e tabacco acquistato o comunque ricevuto da terzi sempre che le quantità acquistate o ricevute da terzi non superino il 50% del totale del tabacco lavorato.

125 - D. L'Istituto Nazionale Gestione Imposte di consumo e le unità dipendenti sono soggetti al censimento?

R. Sì. Essi vanno compresi nella classe 33, categoria 386.

126 - D. La Società Italiana Autori e Editori e le unità dipendenti sono soggette al censimento?

R. Sì. Esse vanno comprese nella classe 33, categoria 386.

127 - D. Le attività economiche dipendenti dalla Commissione Pontificia di Assistenza sono soggette al censimento?

R. Sì.

128 - D. Le scuole di guida autoveicoli che esplicano anche altre attività, quali ad esempio il rinnovo di patenti, ecc., sono soggette al censimento?

R. Sì. Se invece esse esplicano la sola attività di scuola-guida non sono soggette al censimento.

129 - D. *In quale categoria deve essere classificato il commercio al minuto di cani, volatili, pesci colorati ed altri animali vivi di uso ornamentale?*

R. Nella sottoclasse 28 D in apposita categoria 360 ter.

130 - D. *In quale categoria devono essere classificati i laboratori per la decorazione del vetro e della ceramica con il sistema galvanico?*

R. Nella classe 17 in apposita categoria 193 bis.

131 - D. *L'Associazione Nazionale Bieticoltori e gli uffici Bieticoltori dipendenti sono soggetti al censimento?*

R. No.

132 - D. *Quali sono le modalità di censimento dei banchi lotto, i quali esercitano un'attività economica per conto dello Stato e da esso direttamente dipendono?*

R. Le ricevitorie dei banchi lotto dovranno compilare il solo questionario CIC-2. Il questionario CIC-1 verrà compilato dallo Ispettorato Generale del Lotto e Lotterie. È ovvio che le Intendenze di Finanza provinciali non dovranno compilare alcun questionario.

ALTRE NOTIZIE

FRANCHIGIA PER LA COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEI CENSIMENTI

Il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni - Ispettorato generale delle telecomunicazioni, Servizio traffico T.R.T. - con nota n. 11067/3200.8 in data 16 novembre, ha comunicato all'Istat di aver concesso la *franchigia*, limitatamente ai *due telegrammi* che ciascun Ufficio comunale di censimento spedisce il 26 novembre all'Istat.

Si tenga presente che in fondo ai telegrammi anzidetti, dopo la denominazione del Comune, si dovrà aggiungere la denominazione della provincia.

INIZIATIVE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Cuneo ha istituito 26 premi in denaro, per l'importo complessivo di L. 300 mila, da assegnare ai dirigenti degli Uffici comunali di censimento della provincia, che si saranno maggiormente distinti nell'adempimento delle loro funzioni.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Napoli ha istituito 9 premi in denaro, per l'importo complessivo di L. 170 mila, da assegnare agli Uffici comunali di censimento più meritevoli della provincia; ciascun premio sarà ripartito per il 50% al dirigente e per il 50% agli addetti all'Ufficio comunale.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Frosinone ha stanziato un fondo di L. 150.000, per premi agli Uffici comunali di censimento più meritevoli.

L'Istat esprime il suo compiacimento alle Camere di commercio anzidette.

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAI PREFETTI

Il Prefetto di Ferrara ha sostituito il dirigente dell'Ufficio comunale di censimento di Portomaggiore, per deficienze organizzative e manchevolezze varie rilevate presso l'Ufficio stesso.

Il Prefetto di Terni ha nominato un commissario al comune di Lugnano in Teverina, ponendo le relative spese a carico dei responsabili, per deficienze rilevate nella esecuzione delle operazioni di censimento.

Il Prefetto di Vercelli ha iniziato procedimento disciplinare a carico dei segretari comunali di Salussola e Scopca, per irregolarità riscontrate nelle operazioni di censimento.

Il Prefetto di Campobasso ha sostituito il segretario comunale dirigente delle operazioni di censimento di Castel San Vincenzo, a carico del quale sono in corso provvedimenti disciplinari, per inadempimenti relative ai censimenti.

Il Prefetto di Latina ha esonerato dall'incarico il dirigente dell'Ufficio comunale di censimento di Campodimele, per accertate negligenze nell'esecuzione dei censimenti.

Il Prefetto di Forlì ha sottoposto a procedimento disciplinare il segretario del comune di Sorbano, per completo disinteresse dimostrato nella esecuzione dei censimenti. Altro procedimento è stato iniziato a carico dei responsabili dei censimenti del comune di Mercato Saraceno, per negligenze rilevate.

Il Prefetto di Agrigento ha sostituito il dirigente dell'Ufficio comunale di censimento di Porto Empedocle, per inadempimenti rilevate nel corso delle operazioni di censimento.

Bollettino N. 13 del 26 novembre 1951

ALTRE NOTIZIE

REVISIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA

I lavori di revisione quantitativa e qualitativa, che gli Uffici comunali di censimento sono chiamati a compiere, sono della MASSIMA IMPORTANZA e devono perciò essere effettuati con metodo e diligenza, seguendo le apposite istruzioni contenute nel capitolo 8.

Gli Uffici provinciali di censimento sono invitati ad intensificare l'attività ispettiva, facendo eseguire frequenti ed accurati accertamenti presso tutti i comuni delle rispettive provincie.

INIZIATIVE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Caserta ha stanziato un'ulteriore somma di L. 50.000, per premi ai dirigenti degli Uffici comunali di censimento della provincia.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara ha istituito 10 premi in denaro, per l'importo complessivo di L. 150.000, da assegnare agli Uffici comunali di censimento più meritevoli della provincia.

L'Istat esprime il suo vivo compiacimento alle Camere di commercio anzidette.

PREMI ISTITUITI DAI COMUNI

Le amministrazioni comunali sotto indicate, alle quali l'Istat esprime il suo vivo compiacimento, hanno istituito premi in denaro come segue:

— Supersano (Lecce), L. 30.000 a favore dei componenti lo Ufficio comunale e degli ufficiali di censimento;

— Fiesole (Firenze), L. 20.000 a favore degli ufficiali di censimento;

— Recanati (Macerata), L. 18.000 a favore degli ufficiali di censimento;

— Olbia (Sassari), L. 13.000 a favore degli ufficiali di censimento;

— Deruta (Perugia), L. 5.000 a favore degli ufficiali di censimento;

— Perugia, somma da determinare sulla base dell'effettivo lavoro eseguito, a favore del personale dell'Ufficio comunale e degli ufficiali di censimento;

— Civitella d'Agliano (Viterbo), due premi per gli ufficiali di censimento.

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAI PREFETTI

Il Prefetto di Frosinone ha sostituito il segretario del comune di Fumone, per inadempimenti nelle operazioni dei censimenti.

Il Prefetto di Lucca ha disposto ispezioni straordinarie ai comuni di Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano, ponendo le relative spese a carico dei comuni, per deficienze segnalate nei lavori dei censimenti.

Il Prefetto di Massa e Carrara ha sostituito il segretario comunale dirigente delle operazioni di censimento di Filattiera, per inadempimenti rilevate.

Il Prefetto di Pisa, in considerazione dello scarso impegno con cui venivano effettuate le operazioni di censimento, ha nominato un commissario al comune di Santa Croce sull'Arno, per lo svolgimento delle operazioni anzidette.

Il Prefetto di Potenza ha incaricato un ispettore provinciale di sostituirsi all'amministrazione comunale di Brindisi di Montagna, per la regolarizzazione dei lavori dei censimenti in corso.

OFFERTE A FAVORE DEGLI ALLUVIONATI

Gli ispettori di censimento della provincia di Avellino e gli ufficiali di censimento del comune di Tolentino (Macerata) hanno offerto, rispettivamente, una giornata di missione e una giornata di compenso a favore delle famiglie colpite da alluvione.

Il personale addetto ai censimenti del comune di Sessa Aurunca (Caserta) ha sottoscritto la somma di L. 15.000.

Bollettino N. 14 del 7 dicembre 1951

RISOLUZIONE DI QUESITI

I. QUESTIONI GENERALI E ORGANIZZATIVE

138 - D. *Gli elenchi dei questionari di censimento (Mod. CIC-8) possono essere dattiloscritti?*

R. Sì; però all'Istat deve essere inviata la prima copia e non una di quelle ottenute con carta carbone.

143 - D. *I posteggi dell'Automobile Club sono soggetti al censimento?*

R. Sì; dato che di essi possono indifferentemente usufruire dietro pagamento anche i non iscritti all'A.C.I.

144 - D. *Nel Mod. CIC-8, alla col. 4, l'attività economica esercitata può essere indicata con il solo numero della classe o della sottoclasse?*

R. No; deve essere indicata anche la denominazione della classe e della sottoclasse più importante.

ALTRE NOTIZIE

COMPENSI SPECIALI AGLI IMPIEGATI ADDETTI AGLI UFFICI COMUNALI DI CENSIMENTO

In relazione alla circolare 107/30 C, gli Uffici provinciali di censimento, tramite gli ispettori provinciali, devono acquisire gli elementi utili per poter proporre tempestivamente al Prefetto il piano di assegnazione dei compensi, a favore dei dipendenti di ruolo e non di ruolo dei comuni (compreso il dirigente) addetti agli Uffici comunali di censimento, entro i limiti dei fondi che saranno assegnati.

A tal fine, devono essere particolarmente tenuti in considerazione:

- la diligenza e l'abnegazione dimostrate nell'esecuzione dei lavori;
- le prestazioni rese in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario;
- il periodo di tempo in cui ciascun dipendente ha prestato la sua opera presso l'Ufficio comunale di censimento;
- la qualità del lavoro svolto ed il rendimento ottenuto.

RICOGNIZIONE AMBULANTI

Nel periodo in cui verrà effettuata la revisione qualitativa e quantitativa del materiale di censimento, i comuni che lo ritenessero opportuno potranno disporre una ulteriore ricognizione dei commercianti ambulanti, per mezzo del personale trattato per le operazioni di revisione, opportunamente coadiuvato al caso dagli agenti comunali.

Nel corso della ricognizione dovrà essere richiesto a ciascun ambulante incontrato il tagliando comprovante l'effettuata compilazione del questionario di censimento. Coloro che ne risultassero sprovvisti perchè sfuggiti durante il giro normale di rilevazione dovranno essere censiti seduta stante. Chi invece dichiarasse di averlo smarrito sarà ugualmente censito una seconda volta, salvo controllo da effettuarsi nel comune nel quale fu censito la prima volta. La data per il compimento delle operazioni di ricognizione di cui trattasi sarà fissata tenendo conto della massima affluenza dei commercianti ambulanti, specialmente in occasione di mercati, fiere, ecc.

INIZIATIVE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Caserta ha elevato a L. 300.000 il contributo straordinario all'Ufficio provinciale di censimento, di cui al bollettino n. 10, ed ha stanziato altre L. 100.000 per premi da corrispondere agli ispettori provinciali, fermo restando lo stanziamento di L. 100.000 per premi ai dirigenti degli Uffici comunali di censimento, di cui ai bollettini n. 10 e 13.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Mantova ha istituito nove premi in denaro, per l'importo complessivo di L. 100.000, a favore degli Uffici comunali di censimento più meritevoli della provincia.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Imperia ha stanziato la somma di L. 100.000 per premi al personale degli Uffici comunali di censimento più meritevoli della provincia.

L'Istat esprime il suo vivo compiacimento alle Camere di commercio anzidette.

PREMI ISTITUITI DAI COMUNI

L'amministrazione comunale di Forlì, al fine di conseguire la migliore riuscita delle operazioni di censimento, ha concesso agli ufficiali di censimento addetti alle sezioni del forese, una indennità giornaliera di trasporto di L. 200 ciascuno, con una spesa a carico del bilancio comunale di L. 140.000.

Le amministrazioni comunali sotto indicate hanno istituito premi in denaro come segue:

San Tammaro (Caserta), L. 50.000 a favore del personale dell'Ufficio comunale di censimento;

Leonessa (Rieti), L. 30.000 a favore degli ufficiali di censimento e dei revisori;

Forni Avoltri (Udine), L. 25.000 a favore dei componenti l'Ufficio comunale di censimento;

Monopoli (Bari), L. 15.000 a favore degli ufficiali di censimento;

Villanova d'Asti (Asti), L. 10.000 a favore degli ufficiali di censimento.

L'Istat esprime il suo vivo compiacimento alle amministrazioni anzidette.

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAI PREFETTI

Il Prefetto di Vercelli ha dispensato il segretario del comune di Balocco dalla sua funzione di dirigente dell'Ufficio comunale di censimento, per deficienze rilevate nei lavori; in sua sostituzione ha comandato un ispettore provinciale, ponendo le spese di missione a carico del comune, con diritto di rivalsa sul segretario comunale.

Il Prefetto di Viterbo ha sospeso dall'incarico il dirigente dell'Ufficio comunale di censimento di Tarquinia, per inadempienze rilevate, e in sua vece ha nominato un commissario prefettizio, sino al completamento delle operazioni di censimento; il trattamento di missione è stato posto a carico del comune, salvo rivalsa nei confronti dei responsabili del disservizio.

Il Prefetto di Campobasso ha sostituito i segretari comunali dirigenti degli Uffici di censimento di Mirabello Sannitico e Frosolone, a carico dei quali sono in corso provvedimenti disciplinari, per inadempienze relative ai censimenti.

OFFERTE A FAVORE DEGLI ALLUVIONATI

Ufficiali di censimento esterni del comune di La Spezia, Lire 41.705; ufficiali di censimento del comune di Ravenna, Lire 20.000; personale addetto all'Ufficio di censimento di Ravenna, una giornata di stipendio; ufficiali di censimento del comune di Udine, Lire 32.500; personale addetto all'Ufficio di censimento di Udine, mezza giornata di stipendio.

Bollettino N. 15 del 14 dicembre 1951

RISOLUZIONE DI QUESITI

I. QUESTIONI GENERALI E ORGANIZZATIVE

145 - D. *In quale categoria vanno compresi i noleggi non connessi con il trasporto?*

R. In apposita categoria 373 bis « Noleggio di attrezzature, macchine e macchinari vari, senza personale (escluse le macchine per l'agricoltura) ».

146 - D. *In quale categoria va compreso il commercio all'ingrosso di materiali e prodotti che non possono essere classificati nelle categorie considerate nella classificazione delle attività economiche?*

R. In apposita categoria 302 bis « Commercio all'ingrosso di materiali e prodotti vari ».

147 - D. *Come devono essere indicati nel Mod. CIC-9 i dati relativi alla classe 38, « Servizi legali, commerciali, tecnici e affini » la quale non figura riportata nell'elenco a stampa del predetto Modello?*

R. Aggiungendo a penna l'indicazione della classe 38, dopo la denominazione della classe 36 « Servizi sanitari, di previdenza e di assistenza sociale ».

148 - D. *Come devono essere ordinati i questionari di unità locale prima della compilazione del Mod. CIC-8?*

R. I Modd. CIC-2 devono essere ordinati per classe e sottoclasse e nell'ambito di queste per i quattro gruppi a seconda del tipo di unità locale (vedasi punto 22 del capitolo 8). Nell'ambito di ciascun gruppo i questionari devono essere ulteriormente ordinati secondo il numero progressivo della categoria.

149 - D. *Come deve essere indicata alla col. 4 del Mod. CIC-8 l'attività economica esercitata, per le unità locali?*

R. Per ciascuna unità locale alla col. 4 del Mod. CIC-8 oltre al numero e alla denominazione della classe o sottoclasse cui essa appartiene deve essere riportato anche il numero della categoria. Tale indicazione deve essere posta tra parentesi subito dopo la denominazione della classe o sottoclasse.

150 - D. *Come devono essere ordinati i questionari Modd. CIC-3 e quale indicazione deve essere riportata per essi alla col. 4 del Mod. CIC-8?*

R. I Modd. CIC-3 devono essere ordinati per categoria di attività e alla col. 4 del Mod. CIC-8 deve essere riportata la indicazione della categoria.

151 - D. *Come devono essere elencate nel Mod. CIC-8 le ditte o le unità locali che hanno inviato i questionari direttamente all'Istat in base all'autorizzazione di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 981?*

R. Tali ditte e unità locali devono essere elencate a parte sul Mod. CIC-8 dopo l'elenco dei questionari ritirati direttamente dai Comuni. Ovviamente le ditte e unità locali in parola non devono essere computate nel Mod. CIC-9.

ALTRE NOTIZIE

COMPILAZIONE DEL MOD. CIC-9

Sono pervenute all'Istat da parte di alcuni Comuni le copie compilate del Mod. CIC-9. Dall'esame dei dati in essi riportati si sono riscontrati notevoli ed evidenti discordanze. Le discordanze si ritengono dovute almeno in parte al fatto che nelle operazioni di distribuzione e di raccolta dei questionari nonché nella sbarratura delle caselle del Mod. CIC-2 gli organi comunali non si sono attenuti strettamente alle norme contenute nel fascicolo 5 bis.

Prima di procedere alla compilazione del Mod. CIC-9 è pertanto indispensabile procedere alla verifica e al controllo di tutto il materiale di censimento.

TRASMISSIONE ALL'ISTAT DI UNA COPIA DEL MOD. CIC-9

Entro il giorno 22 dicembre, tutti i comuni devono trasmettere all'Istituto centrale di statistica - Via Balbo 16 - Roma, per raccomandata una copia del prospetto riassuntivo (Mod. CIC-9) relativo al censimento industriale e commerciale.

Le altre copie del prospetto anzidetto devono essere utilizzate come detto al punto 31 del capitolo 8.

SPACCI PROVVIDA

Il Ministero dei trasporti ha provveduto ad inviare direttamente a questo Istituto il materiale di censimento relativo agli Spacci Provvida. Gli Uffici comunali di censimento prenderanno nota di tali spacci nello stato di sezione provvisorio considerandoli come autorizzati in base all'art. 40 del Decreto 24 settembre 1951, n. 981, a trasmettere i dati direttamente all'Istat.

UFFICIALI DI CENSIMENTO ESTERNI RIASSUNTI PER I LAVORI DI REVISIONE

I comuni che furono a suo tempo autorizzati, dagli Uffici provinciali di censimento, a riassumere in servizio ufficiali di censimento ESTERNI (cioè non dipendenti comunali o di altre pubbliche amministrazioni), per i lavori di revisione e operazioni connesse, devono trasmettere all'Ufficio provinciale di censimento, il giorno 22 dicembre (o anche prima se le operazioni siano state ultimate anteriormente a tale data), l'elenco nominativo degli ufficiali ESTERNI riassunti, con l'indicazione, a fianco di ciascuno, della data di riassunzione e del numero di giornate di lavoro effettivamente prestate.

Gli Uffici provinciali di censimento, in base agli elementi in loro possesso, devono controllare gli elenchi anzidetti e le giornate indicate per ciascun nominativo, totalizzando le giornate di lavoro per ciascun comune. Quindi devono compilare e trasmettere a questo Istituto, con la massima urgenza e comunque non oltre il 28 dicembre, un prospetto dei comuni della provincia, con l'indicazione, a fianco di ciascuno, del numero complessivo delle giornate di lavoro prestate dagli ufficiali di censimento esterni riassunti. Tale prospetto è necessario per potere accreditare i fondi occorrenti per il pagamento dei compensi.

Come è noto, il personale di cui sopra deve essere messo in libertà al termine dei lavori di revisione; in ogni caso, gli oneri a carico dell'Istat vengono a cessare col 22 dicembre.

SPESE ATTIVITÀ ISPETTIVA SINO A TUTTO IL 22 DICEMBRE

Gli Uffici provinciali di censimento devono comunicare all'Istat, il giorno 28 dicembre, l'ammontare della spesa complessivamente sostenuta per l'attività ispettiva, comprendendovi anche le eventuali missioni non ancora liquidate.

In allegato a tale comunicazione, devono trasmettere l'elenco dei comuni della provincia, con l'indicazione, a fianco di ciascuno, del numero delle ispezioni eseguite dagli ispettori provinciali o dal dirigente dell'Ufficio e della data in cui ciascuna ispezione è stata effettuata.

INIZIATIVE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Vercelli ha istituito 15 premi in denaro, per l'importo complessivo di L. 150.000, da assegnare agli Uffici comunali di censimento più meritevoli della provincia.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Teramo ha assegnato un contributo straordinario di L. 100.000 a favore dell'Ufficio provinciale di censimento.

L'Istat esprime il suo vivo compiacimento alle Camere di commercio anzidette.

PREMI ISTITUITI DAI COMUNI

Le amministrazioni comunali sottoindicate hanno istituito premi in denaro per gli ufficiali di censimento più meritevoli, come segue:

Valle Aurina (Bolzano), L. 20.000 in complesso;
Campello sul Clitunno (Perugia), L. 10.000 in complesso;
Grezzana (Verona), L. 5.000 a ciascun ufficiale di censimento.

L'Istat esprime il suo vivo compiacimento alle amministrazioni anzidette.

ALTRE ISTRUZIONI

ISTRUZIONI SUPPLETIVE DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA PER L'ULTIMAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CENSIMENTO NELLA PROVINCIA DI ROVIGO E NEL COMUNE DI CAVARZERE

1. L'area nella quale si deve provvedere all'ultimazione delle operazioni del III Censimento generale dell'industria e del commercio, già sospese a causa delle alluvioni dello scorso anno, comprende tutta la provincia di Rovigo ed il comune di Cavarzere della provincia di Venezia. Nel testo delle presenti istruzioni, tale area sarà sempre denominata « area alluvionata » (1).

Salvo quanto è disposto con le presenti « Istruzioni suppletive » e quanto riguarda i nuovi termini di scadenza delle operazioni di censimento (di cui al calendario riportato più avanti), le istruzioni di censimento emanate con i fascicoli precedenti rimangono in vigore e perciò devono essere regolarmente applicate.

Com'è evidente, la data di censimento, cui debbono riferirsi tutte le notizie che saranno indicate nei questionari di censimento, rimane sempre quella del 5 novembre 1951.

A tale data devono, perciò, riferirsi tutte le notizie scritte nei vari questionari del CIC. Di conseguenza, è evidente che le unità economiche (dittè, stabilimenti, negozi, esercizi pubblici, venditori ambulanti, ecc.) sorte dopo quella data non devono essere censite, mentre devono essere censite le unità economiche esistenti a quella data, anche se hanno cessato d'esistere dopo quella data.

Per la rilevazione di unità di censimento delle quali non si è in possesso del questionario, l'ufficiale di censimento deve portar seco un congruo numero di modelli di rilevazione in bianco, intestati alla provincia, al comune e alla sezione.

Per la rilevazione di unità di censimento effettuata per conto di altri comuni dell'area alluvionata, l'ufficiale di censimento deve portar seco un adeguato numero di modelli di rilevazione completamente in bianco, cioè non intestati.

2. Con riferimento a quanto appare disposto nel manifesto del censimento, circa l'obbligo, da parte delle unità di censimento attualmente in locali situati nel comune, di comunicare l'indirizzo dei locali occupati alla data del 5 novembre 1951 e l'indirizzo dei locali occupati attualmente, gli Uffici comunali di censimento devono compilare distinti elenchi (secondo quanto è detto più oltre) delle unità di censimento medesime, elencate come appare dal tracciato riportato in nota.

Le unità di censimento in questione devono essere distinte in tre gruppi separati, secondo che si tratti di:

a) unità di censimento che, pur avendo cambiato di locali, sono rimaste nell'ambito del comune: esse devono essere ulteriormente distinte secondo la sezione di censimento nel cui territorio erano o sono situati i locali precedentemente occupati; le unità riflettenti una stessa sezione devono essere elencate in uno stesso elenco, che deve essere tempestivamente consegnato all'ufficiale di censimento cui è stata assegnata la sezione medesima;

b) unità di censimento i cui locali precedentemente occupati erano o sono situati in altro comune dell'area alluvionata: esse devono essere ulteriormente distinte secondo il comune nel cui territorio era situato il locale precedentemente occupato; le unità riflettenti uno stesso comune devono essere elencate in uno stesso elenco, che deve essere sollecitamente spedito al comune interessato;

c) le unità di censimento i cui locali precedentemente occupati erano o sono situati fuori dell'area alluvionata: di esse non si terrà alcun conto e le relative comunicazioni devono essere, perciò, archiviate.

3. Delle unità di censimento che alla data del 5 novembre 1951 avevano sede nel comune, ma che attualmente hanno sede in altri comuni dell'area alluvionata (ai quali perciò avranno trasmesso le comunicazioni prescritte dal manifesto circa il cambiamento di locali) le notizie circa il cambiamento medesimo perverranno al comune mediante gli elenchi trasmessigli dagli altri anzidetti comuni.

Analogamente a quanto disposto per le unità di censimento di cui alla lettera b) del precedente punto 2, l'Ufficio comunale di censimento dovrà distinguerle secondo la sezione di censimento in cui si trovano i relativi locali precedentemente occupati e formarne tanti elenchi quante sono le rispettive sezioni, consegnandoli indi, con tutta sollecitudine, agli ufficiali di censimento interessati.

4. I questionari ritirati a suo tempo, e dei quali si è tuttora in possesso, devono essere tempestivamente spuntati sul relativo stato di sezione provvisorio mod. CIC-5, quando questo esista.

Alle unità di censimento cui non furono distribuiti, a suo tempo, i questionari o, se distribuiti, non furono ritirati, o, se

(1) Le operazioni per la ripresa e l'ultimazione delle operazioni di censimento nella provincia di Rovigo e nel comune di Cavarzere (Venezia), previe le opportune intese con le Prefetture interessate e lo invio sul posto di ispettori dell'Istituto centrale di statistica, furono concretamente avviate subito dopo il 20 settembre 1952, data del manifesto, affisso nei comuni interessati e di cui qui di seguito si riporta il testo:

« COMUNE DI..... - IX CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E RILEVAZIONE DELLE ABITAZIONI - III CENSIMENTO GENERALE DELLA INDUSTRIA E DEL COMMERCIO - Completamento delle operazioni di censimento nei comuni già alluvionati.

Nel periodo dal 28 corrente all'8 ottobre p. v. saranno riprese e condotte a termine le operazioni dei due anzidetti censimenti interrotte a suo tempo a causa dell'alluvione dello scorso anno.

I capi famiglia, le persone che il 4 novembre 1951 disponevano a qualsiasi titolo di abitazioni non occupate, i titolari di esercizi industriali o commerciali (dittè, stabilimenti, opifici, laboratori, cantieri di costruzioni edilizie, ecc.; negozi, ecc.; alberghi, esercizi pubblici, ecc.) la cui famiglia o, secondo il caso, la cui abitazione non

occupata, o il cui esercizio non risultino censiti o per i quali, se già censiti, siano stati perduti i relativi fogli o questionari di censimento, riceveranno a domicilio, nel periodo anzidetto, la visita dell'ufficiale di censimento, con l'assistenza del quale dovranno riempire il foglio o questionario di censimento.

Per le famiglie e gli esercizi industriali e commerciali che attualmente non occupano l'abitazione o i locali che occupavano il 4-5 novembre 1951, i rispettivi capi famiglia e titolari dovranno comunicare al comune, entro il 25 corrente, l'indirizzo della vecchia abitazione o dei vecchi locali, nonchè l'indirizzo della nuova abitazione o dei nuovi locali.

Per le inadempienze agli obblighi stabiliti dalla legge sui censimenti saranno applicate le sanzioni previste di cui agli articoli 9 e 10 della legge stessa, che prevedono un'ammenda fino a lire 20.000 la quale potrà essere aumentata fino a lire 200.000 in caso di recidiva, senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal codice penale.

ritirati, andarono poi perduti, occorre provvedere alla distribuzione di nuovi modelli che, di norma, dovranno essere compilati subito, con l'assistenza dell'ufficiale di censimento o dallo ufficiale di censimento stesso, sulla base delle notizie fornite dagli interessati, e immediatamente ritirati.

Perciò, a differenza di quanto fu fatto nel novembre 1951, l'ufficiale di censimento non dovrà eseguire due giri (uno per la distribuzione dei modelli in bianco, l'altro per il ritiro dei modelli riempiti), bensì un solo giro, effettuando, in uno stesso tempo, i due adempimenti anzidetti; è evidente, tuttavia, che nei casi in cui durante il giro non abbia trovato presenti i titolari di aziende, stabilimenti, ecc., né altre persone dell'azienda in grado di compilare i modelli di rilevazione, egli dovrà consegnare i modelli stessi, salvo a ritirarli successivamente.

5. I questionari di cui si è in possesso ma per i quali manchi il relativo stato di sezione provvisorio devono essere distinti per sezione e — debitamente disposti per numero distintivo o, mancando questo, per area di circolazione e numero civico — devono essere elencati in apposito elenco, nel quale sono da riportare soltanto le seguenti notizie: numero distintivo del questionario, indirizzo, intestatario del questionario (datore di lavoro o denominazione della ditta).

L'ufficiale di censimento, nel percorrere il territorio della propria sezione, anziché i questionari di censimento, porterà seco l'elenco anzidetto.

6. Sulla scorta dell'itinerario e della cartina di sezione, lo ufficiale di censimento deve percorrere il territorio della propria sezione, formando, cammin facendo, il relativo stato di sezione provvisorio mod. CIC-5, distribuendo, facendo compilare o compilando e ritirando i questionari per le unità di censimento alle quali essi non furono distribuiti a suo tempo o, se distribuiti, non furono ritirati o, se ritirati, andarono perduti; mentre per le unità di censimento dei cui questionari si è in possesso, si limiterà a trascrivere, sul predetto modello CIC-5, le notizie risultanti dall'elenco più sopra citato, riservandosi di completare in ufficio i modelli medesimi.

È evidente che, anche per le sezioni in questione, i due adempimenti della distribuzione e compilazione e del ritiro dei questionari dovranno essere fatti contemporaneamente, senza bisogno di effettuare un secondo giro, salvi i casi di assenza delle persone tenute a compilare i questionari di censimento, i quali ultimi dovranno essere ritirati successivamente.

7. Nei casi in cui i locali non esistono più o non siano in condizione materiale di essere occupati o, potendolo essere, non siano occupati e qualora si tratti di unità di censimento per le quali non si sia in possesso del questionario di censimento, l'ufficiale di censimento deve preliminarmente scorrere gli elenchi di cui al precedente punto 2 eventualmente consegnatigli dall'Ufficio comunale di censimento, ai fini di ricercare se non vi siano comprese le unità di censimento in questione. Se non vi risultano, deve assumere notizie in loco, presso le fonti presumibilmente più attendibili, per sapere se al 5 novembre 1951 i locali risultavano occupati oppure non occupati.

In caso affermativo egli deve accertare da chi erano occupati cercando di conoscerne l'indirizzo attuale. In caso negativo, egli non deve compiere alcun adempimento, in quanto i locali stessi già nel novembre 1951 non erano sottoposti a rilevazione.

Se il nuovo indirizzo delle unità economiche che occupavano tali locali al 5 novembre 1951 è nel territorio della stessa sezione ove erano o sono i locali di cui trattasi, oppure sono nel territorio di altra sezione, ma pur essa affidata allo stesso ufficiale di censimento, questi provvederà a distribuire agli interessati, far compilare o compilare e indi ritirare i relativi modelli di rilevazione.

Se, invece, il nuovo indirizzo è in territorio di altra sezione affidata ad altro ufficiale di censimento o se è addirittura in altro comune dell'area alluvionata o fuori di questa, egli dovrà informare il proprio Ufficio comunale di censimento, mediante particolareggiata notizia nel rapporto giornaliero (v. capitolo 7, punto 33).

8. Nei casi di locali occupati da unità di censimento che non li occupavano al 5 novembre 1951, l'ufficiale di censimento deve anzitutto accertarsi se le unità che li occupano attualmente furono già censite a suo tempo oppure no. Successivamente, dovrà fare gli ulteriori accertamenti e compiere gli adempimenti di seguito indicati:

A) Per le unità di censimento già censite a suo tempo, l'ufficiale di censimento deve accertare (interrogando i capi delle unità stesse) se siano state censite nel territorio della stessa sezione in cui sono situati i locali da esse attualmente occupati o di altra sezione del comune affidata ora allo stesso ufficiale di censimento; ovvero nel territorio di altra sezione del comune ora affidata ad altro ufficiale di censimento o di altro comune dell'area alluvionata o fuori di questa.

Nell'uno e nell'altro caso, l'ufficiale di censimento deve farsi indicare il vecchio indirizzo, al quale le unità di censimento furono a suo tempo censite. Inoltre, per le unità di censimento censite nella sezione o nelle sezioni a lui affidate: se trattasi di unità di censimento censite in sezioni delle quali si è in possesso dello stato di sezione provvisorio, dovrà provvedere agli adempimenti anzi descritti per il completamento delle operazioni di rilevazione, procedendo a seconda che si tratti di unità di censimento delle quali si è, oppure no, in possesso del relativo questionario di censimento; se trattasi, invece, di unità di censimento censite in sezioni delle quali non si è in possesso dello stato di sezione provvisorio, dovrà controllare se per tali unità i corrispondenti questionari siano compresi nell'elenco dei questionari di cui si è in possesso ma per i quali manca il relativo stato di sezione provvisorio. In caso negativo, dovrà provvedere a distribuire, far compilare o compilare e ritirare i questionari di censimento, come più sopra è detto.

Per le unità di censimento che siano state censite nel territorio di altra sezione del comune ora affidata ad altro ufficiale di censimento o di altro comune dell'area alluvionata (escluse quindi quelle già censite fuori dell'area alluvionata), l'ufficiale di censimento deve distribuire, far compilare o compilare (per conto dell'ufficiale di censimento competente o, secondo il caso, per conto dell'altro comune) i questionari di censimento, usando

(Prospetto richiamato al punto 2)

VECCHIO E NUOVO INDIRIZZO DELLE UNITÀ DI CENSIMENTO CHE DOPO IL 5 NOVEMBRE 1951 HANNO CAMBIATO DI LOCALI

PROVINCIA DI

COMUNE DI

SEZIONE N.

Indirizzo dei locali occupati alla data del 5 novembre 1951			Cognome e nome del titolare o denominazione dell'azienda	Indirizzo dei locali occupati attualmente		
area di circolazione	numero			area di circolazione	numero	
	civico	int.	civico		int.	
1	2	3	4	5	6	7

i modelli in bianco che deve recare nel suo giro. Tali questionari devono essere consegnati al proprio Ufficio comunale di censimento, informandolo, al riguardo, mediante una particolareggiata notizia sul rapporto giornaliero.

L'Ufficio comunale di censimento provvederà a trasmettere all'ufficiale di censimento competente o al comune interessato gli anzidetti questionari compilati. L'ufficiale di censimento o il comune in questione, qualora si trovino già in possesso dei questionari compilati a suo tempo per le unità di censimento di cui trattasi, annulleranno i questionari ricevuti.

B) Per le unità di censimento non censite a suo tempo l'ufficiale di censimento deve accertarsi se trattasi di unità sfuggite al censimento, facendosi dire dove si trovavano alla data del 5 novembre 1951. Indi, se trattasi di unità di censimento che a tale data si trovavano nella stessa sezione ove sono situati i locali da esse attualmente occupati o in altra sezione del comune affidata allo stesso ufficiale di censimento, questi deve provvedere a censirle. Se, invece, trattasi di unità che a quella data si trovavano in altra sezione del comune affidata ad altro ufficiale di censimento o in altro comune dell'area alluvionata, l'ufficiale di censimento deve censirle per conto dell'ufficiale competente o, secondo il caso, per conto dell'altro comune, provvedendo anche a consegnare i relativi questionari di censimento al proprio Ufficio comunale, il quale ultimo provvederà a trasmetterli all'ufficiale di censimento competente o al comune interessato, come detto più sopra.

È ovvio che le unità di censimento che occupavano i locali in questione alla data del 5 novembre 1951 saranno rintracciate altrove (ma sempre nell'ambito dell'area alluvionata come attuali occupanti di altri locali), a meno che, nel frattempo, non si siano trasferite fuori dell'area alluvionata. Sia nell'uno che nell'altro caso, tali unità di censimento devono essere segnalate dall'ufficiale di censimento al proprio Ufficio comunale di censimento, che inviterà i comuni ove attualmente si trovano dette unità di censimento a censirle per suo conto.

9. Gli adempimenti già prescritti nel capitolo delle istruzioni e qui di seguito precisati, non devono essere effettuati:

— Compilazione del computo giornaliero di sezione (v. capitolo 8).

— Completamento della revisione preliminare e delle operazioni connesse (v. capitolo 8).

— Comunicazione dei dati provvisori all'Istat (v. capitolo 8).

Gli adempimenti relativi al confronto tra censimento e anagrafe delle ditte ai fini del perfezionamento del censimento e

dell'aggiornamento delle anagrafi devono essere eseguiti secondo le istruzioni del capitolo 9.

10. Gli adempimenti per l'ultimazione delle operazioni di censimento nei comuni già alluvionati devono essere effettuati secondo il seguente calendario:

1. Affissione del manifesto	13 settembre
2. Ripristino degli Uffici comunali di censimento della provincia di Rovigo e del comune di Cavarzere	22 settembre
3. Riunione a Rovigo per l'illustrazione della condotta delle operazioni di censimento e delle operazioni connesse	24-25 settembre
4. Assunzione degli ufficiali di censimento	26 settembre
5. Istruzione degli ufficiali di censimento	26-27 settembre
6. Per le sezioni per le quali si è in possesso dello stato di sezione provvisorio: spunta delle unità di censimento per le quali si è in possesso del questionario di censimento	entro il 27 sett.
7. Per le sezioni per le quali non si è in possesso dello stato di sezione provvisorio: elencazione delle unità di censimento per le quali si è in possesso del questionario di censimento	entro il 27 sett.
8. Distribuzione, compilazione e ritiro dei questionari di censimento	dal 28 settembre all'8 ottobre
9. Revisione definitiva e compilazione dei modelli CIC-8 e CIC-9	dal 9 ottobre al 25 ottobre
10. Spedizione del materiale di censimento da parte dei comuni all'Ufficio provinciale di censimento	28 ottobre
11. Spedizione del materiale di censimento da parte dell'Ufficio provinciale di censimento e del comune di Cavarzere all'Istat	nel giorno che sarà fissato dall'Istat
12. Confronto tra censimento e anagrafe delle ditte	entro il 31 dicembre

ISTRUZIONI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

1. Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto - Circolare N. 13590/10026 - Ai Prefetti; Al Commissario dello Stato presso la Regione siciliana - Palermo; Al Rappresentante del Governo presso la Regione sarda - Cagliari; Al Commissario del Governo presso la Regione Trentino-Alto Adige - Trento; Al Presidente della Valle d'Aosta - Aosta.

Roma, 28 agosto 1951

OGGETTO: *Esecuzione del IX Censimento generale della popolazione e del III Censimento generale dell'industria e del commercio.*

Con legge 2 aprile 1951, n. 291, sono stati indetti per i giorni 4 e 5 novembre p. v., rispettivamente, il IX Censimento generale della popolazione ed il III Censimento generale della industria e del commercio. In occasione del censimento della popolazione sarà effettuata anche la rilevazione delle abitazioni.

A norma dell'art. 11 del Regolamento, in corso di approvazione, di cui si allega copia, il Prefetto ha l'alta vigilanza sulle operazioni di censimento nell'ambito della provincia.

Su tale punto si richiama la particolare attenzione delle SS.LL., significando che tutte le operazioni relative ai censimenti, sia quelle di carattere preliminare, che quelle di raccolta dei dati e di revisione dei questionari compilati, dovranno essere compiute dalle Amministrazioni comunali con la massima tempestività e precisione, in conformità alle norme contenute nel Regolamento ed alle istruzioni che, all'uopo, saranno impartite dall'Istituto centrale di statistica.

Il Governo è certo di poter contare sulla faticosa opera delle SS. LL. per la piena riuscita dei suddetti censimenti.

Si resta in attesa di un cenno d'intesa e di assicurazione al riguardo.

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
f.to ANDREOTTI

2. Ministero dell'Interno - Direzione Generale Amministrazione Civile - Circolare N. 16400.1.3. - Ai Prefetti della Repubblica; Al Presidente della Valle d'Aosta - Aosta; Al Commissario del Governo per la Regione del Trentino-Alto Adige - Tren-

to; Al Vice Commissario del Governo per la Regione del Trentino-Alto Adige - Bolzano; e, per conoscenza: Al Presidente della Regione siciliana - Palermo; Al Presidente della Regione sarda - Cagliari; Al Presidente della Regione del Trentino-Alto Adige - Trento; Al Commissario dello Stato per la Regione siciliana - Palermo; Al Rappresentante del Governo per la Regione sarda - Cagliari.

Roma, 15 settembre 1951

OGGETTO: IX Censimento generale della popolazione e III. Censimento generale dell'industria e commercio.

Com'è noto, nei giorni 4 e 5 novembre del corrente anno giusta quanto disposto dalla legge 2 aprile 1951, n. 291, avranno luogo i censimenti generali della popolazione e dell'industria e commercio.

È superfluo porre in evidenza la fondamentale importanza di detti censimenti in genere. Per i prossimi, occorre poi considerare che essi assumono una speciale rilevanza in quanto si effettuano a notevole distanza di tempo dai precedenti e che la necessità di precise notizie sulla popolazione residente nei singoli comuni e sulle attività industriali e commerciali è vivamente sentita in ogni settore amministrativo ed economico della vita pubblica.

In particolare, i dati che saranno rilevati attraverso il censimento della popolazione permetteranno il completo riordinamento degli uffici anagrafici, che, in numerosi comuni, gli eventi della recente guerra hanno sconvolto ed in taluni completamente distrutto.

Si ritiene, pertanto, opportuno richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla esigenza della scrupolosa osservanza delle disposizioni impartite dall'Istituto centrale di statistica con la circolare n. 85/15.C. del 21 agosto scorso, avente per oggetto « Istruzioni per la organizzazione periferica dei censimenti e per le operazioni preliminari ».

A tal uopo le SS. LL., cui è affidata la vigilanza sulle operazioni di censimento nell'ambito della provincia, vorranno accertare, mediante l'opera degli appositi ispettori provinciali, che le operazioni procedano con la massima precisione e speditezza, intervenendo prontamente ed energicamente nei casi di omissione, ritardi od irregolarità.

Poichè, infine, è stato segnalato che in alcune provincie si sono riscontrate gravi deficienze nello svolgimento degli adempimenti preliminari, a causa principalmente di scarso impegno da parte dei segretari comunali, si pregano le SS. LL. di voler invitare i Sindaci affinché richiamino al senso del dovere e di responsabilità i predetti funzionari, dalla cui azione principalmente dipende, specie nei piccoli comuni, la perfetta riuscita delle rilevazioni.

Si resta in attesa di assicurazione.

IL MINISTRO
f.to M. SCELBA

3. Ministero dell'industria e del commercio - Direzione Generale del commercio - Circolare N. 242397. - Ai Presidenti delle Camere di commercio, industria ed agricoltura; Ai Direttori degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio e, per conoscenza: All'Unione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura - Roma.

Roma, 29 settembre 1951

OGGETTO: L'azione delle Camere di commercio per i censimenti demografico e industriale e commerciale.

Alcune Camere di commercio hanno manifestato un certo disappunto perchè, a loro parere, non sarebbero state sufficientemente considerate le loro possibilità di una fattiva e diretta collaborazione per le operazioni relative ai prossimi censimenti demografico ed economico.

A tale riguardo è da precisare che la preparazione specifica degli Uffici camerale e l'ascendente morale delle Camere di commercio sulle categorie economiche e su vaste sfere della popolazione sono state viceversa particolarmente considerate e valutate da questo Ministero e dall'ISTAT, tanto che gli Enti camerale, i loro Amministratori ed il loro personale sono chiamati ad assolvere, per la prima volta, importanti compiti anche nella esecuzione di censimenti demografici. Infatti giova ricordare al riguardo che le precedenti indagini demografiche fecero sempre capo alle Prefetture e che l'intervento di alcune unità del personale degli Enti alle quali le Camere sono succedute, era assicurato esclusivamente a titolo personale e non per la qualifica e l'ufficio ricoperti.

Con la presente edizione dei censimenti demografico ed economico si è conseguita, piuttosto, una affermazione degli Organi periferici di questo Ministero, poichè tutte le operazioni relative alle indagini in parola, riferite nell'ambito provinciale, fanno oggi capo ai nostri Uffici provinciali di statistica, sorti dalla intelligente, cordiale e fattiva collaborazione dei due organismi provinciali dipendenti da questo Ministero. Infatti, nella quasi totalità dei casi, è lo stesso Segretario generale della Camera che, nella sua contemporanea veste di Direttore dell'Ufficio di statistica funge da Dirigente dell'Ufficio provinciale dei censimenti, il Presidente della Camera è a fianco del Prefetto, e lo sostituisce, nella speciale Commissione di propaganda operante nella provincia e dalla azione della quale dipenderà la migliore riuscita dei censimenti stessi.

È proprio in considerazione del loro grande contributo di esperienza che i Presidenti delle Camere sono stati chiamati a ricoprire così alto ufficio e la fiducia riposta in loro dagli Organi centrali troverà, come sempre, piena rispondenza nella attiva e fattiva opera che le SS. LL. vorranno assicurare anche nella presente occasione.

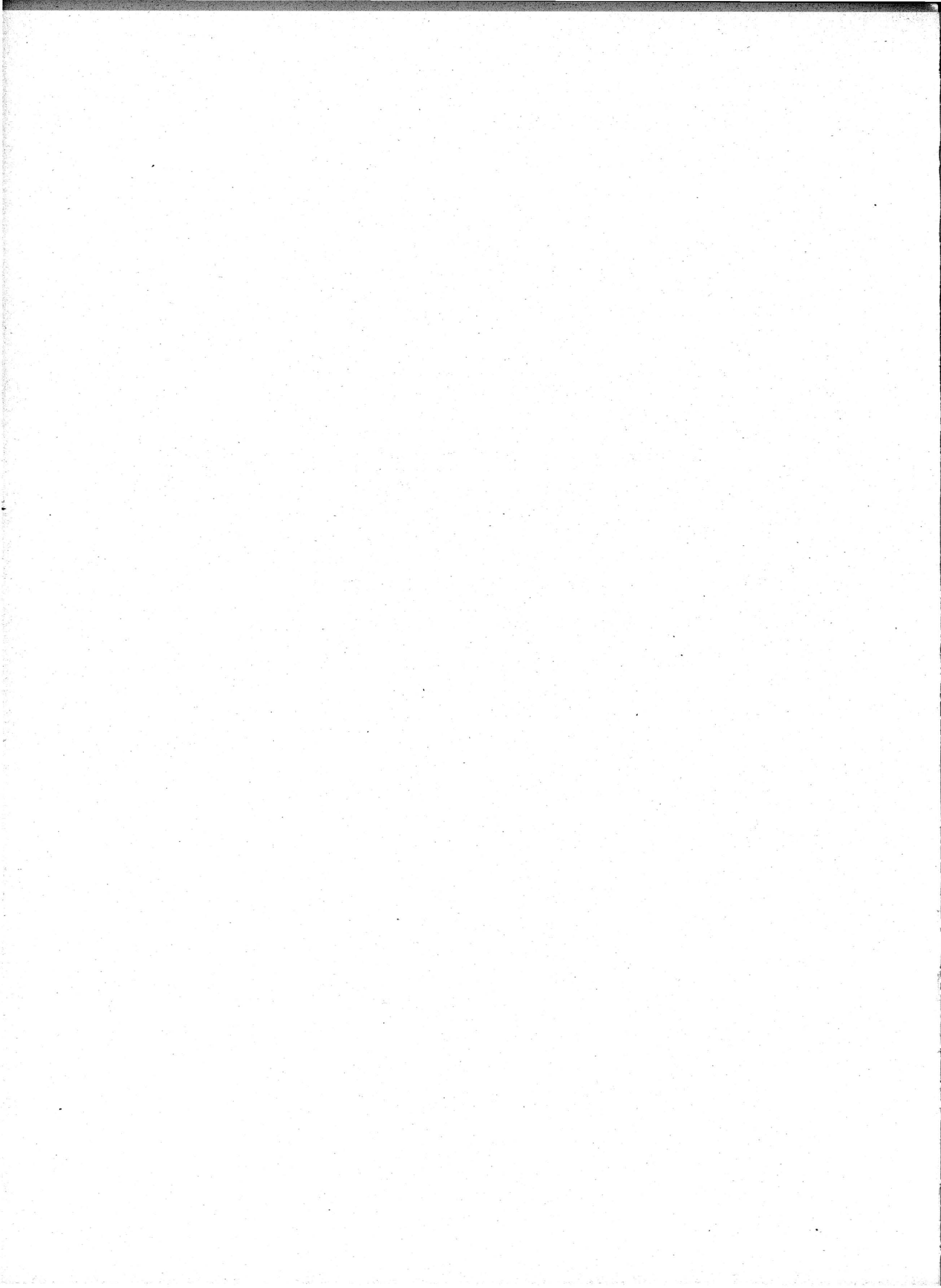
In questa sicurezza, rivolgo alle LL. SS., ai Dirigenti degli Uffici provinciali di censimento ed ai collaboratori tutti il saluto augurale di questo Ministero per la migliore riuscita del lavoro loro affidato e, nell'immane successo del quale, le Camere di commercio troveranno motivo di nuova benemeranza.

IL MINISTRO
F.to CAMPILLI

ALLEGATO 4

CLASSIFICAZIONI DELLE ATTIVITA'
ECONOMICHE

- A* — Classificazione definitiva delle attività economiche
- B* — Attività che possono essere svolte in forma artigianale
- C* — Tabella di confronto della classificazione definitiva delle attività economiche con le precedenti classificazioni provvisorie



CLASSIFICAZIONE DEFINITIVA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Ramo 1 - Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca

CLASSE 1.01 - AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

SOTTOCLASSE 1.01. A — AZIENDE AGRICOLE NON SPECIALIZZATE (comprese le aziende agricolo-forestali)

Categoria

- 1.01.01 — Aziende agricole non specializzate
- 1.01.02 — Aziende agricolo-forestali

SOTTOCLASSE 1.01. B — AZIENDE AGRICOLE SPECIALIZZATE

- 1.01.03 — Aziende specializzate viticole
- 1.01.04 — Aziende specializzate olivicole
- 1.01.05 — Aziende specializzate agrumicole
- 1.01.06 — Aziende specializzate orticole
- 1.01.07 — Aziende specializzate frutticole
- 1.01.08 — Aziende specializzate floricole
- 1.01.09 — Aziende specializzate vivaistiche e semenziere
- 1.01.10 — Aziende specializzate miste non classificabili col criterio della prevalenza

SOTTOCLASSE 1.01. C — AZIENDE SPECIALIZZATE ZOOTECNICHE

- 1.01.11 — Aziende di allevamento di bovini
- 1.01.12 — Aziende di allevamento di equini
- 1.01.13 — Aziende di allevamento di ovini
- 1.01.14 — Aziende di allevamento di animali da cortile
- 1.01.15 — Aziende di allevamento di animali da pelliccia
- 1.01.16 — Aziende di allevamento di altri animali

CLASSE 1.02 - SILVICOLTURA

- 1.02.01 — Aziende forestali
- 1.02.02 — Aziende di utilizzazione del bosco (*utilizzatori non silvicoltori*)
- 1.02.03 — Aziende silvo-pastorali

CLASSE 1.03 - CACCIA - PESCA IN ACQUE INTERNE

- 1.03.01 — Caccia e cattura di animali
- 1.03.02 — Pesca e allevamento in acque interne

CLASSE 1.04 - PESCA IN ACQUE MARINE

- 1.04.01 — Pesca in acque marine, da terra
- 1.04.02 — Pesca in acque marine, con naviglio
- 1.04.03 — Pesca con tonnare
- 1.04.04 — Allevamento di pesci e molluschi in acque marine (*valli salse, laghi costieri, stagni litoranei, peschiere e lagune*)

CLASSE 1.05 - ATTIVITÀ CONNESSE CON L'AGRICOLTURA

SOTTOCLASSE 1.05. A — ATTIVITÀ TRASFORMATRICI ANNESSE AD AZIENDE AGRICOLE (*che lavorano prevalentemente prodotti propri*) O SVOLTE IN SOCIALE

- 1.05.01 — Trattamento, trasformazione del latte e manipolazione dei suoi derivati
- 1.05.02 — Produzione di vini e di mosti concentrati
- 1.05.03 — Distillerie per la produzione di acquaviti e liquori
- 1.05.04 — Produzione di olio d'oliva per spremitura
- 1.05.05 — Pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi (*esclusa la molitura*)
- 1.05.06 — Conservazione e trasformazione di frutta, ortaggi, funghi e prodotti similari
- 1.05.07 — Altre attività trasformatrici (*semi oleosi, agrumi, ecc.*)

SOTTOCLASSE 1.05. B — ESERCIZIO DI MACCHINE AGRICOLE

- 1.05.08 — Esercizio di macchine agricole per conto terzi (*compreso il noleggio*)
- 1.05.09 — Esercizio di macchine agricole da parte di consorzi e cooperative aziendali dell'agricoltura

Ramo 2 - Industrie estrattive*(comprese tutte le operazioni complementari per il trattamento e l'arricchimento dei minerali)***CLASSE 2.01 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI***Categoria*

- 2.01.01 — Miniere di minerali di ferro
- 2.01.02 — Miniere di minerali metalliferi non ferrosi
- 2.01.03 — Ricerche di minerali metalliferi

CLASSE 2.02 - ESTRAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**SOTTOCLASSE 2.02. A — ESTRAZIONE DI COMBUSTIBILI FOSSILI**

- 2.02.01 — Miniere di combustibili fossili e cave di torba
- 2.02.02 — Miniere di combustibili liquidi e gassosi
- 2.02.03 — Ricerche di combustibili

SOTTOCLASSE 2.02. B — ESTRAZIONE DI MARMO, DI PIETRE E DI ALTRI MATERIALI DA COSTRUZIONE

- 2.02.04 — Cave di marmo e pietre affini, di travertino, granito, pietre da costruzione e alabastro
- 2.02.05 — Cave di sabbia, ghiaia e pietrisco

SOTTOCLASSE 2.02. C — ESTRAZIONE DI ALTRI MINERALI NON METALLIFERI

- 2.02.06 — Miniere di solfo
- 2.02.07 — Cave e miniere di minerali non metalliferi non altrove classificati (*salgemma, grafite, caolino, talco, amianto, acido borico, mica, argilla, quarzo, gesso, marna da cemento, ecc.*)
- 2.02.08 — Estrazione di sale marino e di ebollizione
- 2.02.09 — Sorgenti di acque minerali
- 2.02.10 — Ricerche di minerali non metalliferi (*esclusi i combustibili*)

Ramo 3 - Industrie manifatturiere**CLASSE 3.01 - INDUSTRIE ALIMENTARI E AFFINI***(escluse le attività comprese nella sottoclasse 1.05. A)***SOTTOCLASSE 3.01. A — INDUSTRIE DELLE DERRATE ALIMENTARI E AFFINI (*escluse le bevande*)**

- 3.01.01 — Pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi (*esclusa la molitura*)
- 3.01.02 — Molitura di cereali
- 3.01.03 — Panificazione
- 3.01.04 — Produzione specializzata di biscotti e pasticceria
- 3.01.05 — Pastificazione
- 3.01.06 — Produzione di cioccolato, caramelle e confetture in genere
- 3.01.07 — Produzione e raffinazione dello zucchero
- 3.01.08 — Macellazione, lavorazione e conservazione delle carni
- 3.01.09 — Lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari della pesca
- 3.01.10 — Conservazione e trasformazione di frutta, ortaggi, funghi e prodotti simili
- 3.01.11 — Produzione di estratti e dadi alimentari, di alimenti dietetici, di succedanei del caffè; torrefazione del caffè
- 3.01.12 — Trattamento, trasformazione del latte e manipolazione dei suoi derivati
- 3.01.13 — Produzione di olio d'oliva per spremitura
- 3.01.14 — Produzione di olio di semi per spremitura o per estrazione con solvente
- 3.01.15 — Produzione di olio al solvente dalle sanse di oliva
- 3.01.16 — Raffinazione degli oli vegetali, distillazione di acidi grassi, produzione di olio per sintesi
- 3.01.17 — Industrie alimentari non altrove classificate (*preparazione droghe, lavorazione miele, produzione lieviti, cialde, mangimi, glucosio, fecole, estratti per liquori, aceti, ecc.*)

SOTTOCLASSE 3.01. B — INDUSTRIE DELLE BEVANDE E AFFINI

- 3.01.18 — Produzione di vini e di mosti concentrati
- 3.01.19 — Distillerie di alcool di 2ª categoria e produzione di acquaviti e liquori
- 3.01.20 — Produzione di malto, birra ed estratti di malto
- 3.01.21 — Produzione di bevande analcoliche gassate, di seltz e di acque minerali artificiali
- 3.01.22 — Fabbricazione di ghiaccio, produzione di energia refrigerante, magazzini frigoriferi per conto terzi (*esclusi i frigoriferi dei magazzini generali e dei mercati*)
- 3.01.23 — Produzione di gelati

CLASSE 3.02 - INDUSTRIA DEL TABACCO

- 3.02.01 — Stagionatura, manipolazione, selezione e imbottamento delle foglie di tabacco
- 3.02.02 — Lavorazione e confezione di tabacchi stagionati e dei loro sottoprodotti

CLASSE 3.03 - INDUSTRIE DELLE PELLI E DEL CUOIO

- 3.03.01 — Concerie (*escluse la concia e tintura delle pelli per pellicceria*)
- 3.03.02 — Concia e tintura delle pelli per pellicceria
- 3.03.03 — Fabbricazione di articoli di cuoio, pelle e loro succedanei (*esclusi i guanti e le calzature*)

CLASSE 3.04 - INDUSTRIE TESSILI

SOTTOCLASSE 3.04. A — INDUSTRIA DELLA SETA

Categoria

- 3.04.01 — Produzione del seme bachi
- 3.04.02 — Essiccazione di bozzoli
- 3.04.03 — Trattura della seta e filatura dei bozzoli doppi
- 3.04.04 — Torcitura della seta, pura o mista ad altre fibre, e di altre fibre tessili
- 3.04.05 — Filatura dei cascami di seta e fibre affini
- 3.04.06 — Tessitura della seta, pura o mista ad altre fibre, e di altre fibre tessili
- 3.04.07 — Preparazione, tintura, stampa, apparecchiatura e coesionatura di filati e tessuti di seta, puri o misti, e di altre fibre tessili secondo i procedimenti serici

SOTTOCLASSE 3.04. B — INDUSTRIA DEL COTONE

- 3.04.08 — Filatura e ritorcitura del cotone, puro o misto ad altre fibre, e di altre fibre tessili
- 3.04.09 — Tessitura del cotone, puro o misto ad altre fibre, e di altre fibre tessili
- 3.04.10 — Preparazione, tintura, stampa, candeggio, mercerizzazione, gommatura e finitura in genere di tessuti di cotone e di altre fibre tessili

SOTTOCLASSE 3.04. C — INDUSTRIA DELLA LANA

- 3.04.11 — Lavatura meccanica della lana, compresa quella per materassi
- 3.04.12 — Pettinatura della lana, pura o mista ad altre fibre, e di altre fibre tessili
- 3.04.13 — Filatura della lana pettinata, pura o mista ad altre fibre, e di altre fibre tessili
- 3.04.14 — Filatura della lana cardata, vergine o rigenerata, pura o mista ad altre fibre, e di altre fibre tessili
- 3.04.15 — Tessitura della lana, pura o mista ad altre fibre, e di altre fibre tessili
- 3.04.16 — Lavatura, cardatura e filatura a mano della lana; tessitura a mano; tessitura meccanica a carattere artigiano
- 3.04.17 — Preparazione, tintura, stampa, candeggio, mercerizzazione, gommatura e finitura in genere di tessuti di lana e di altre fibre tessili

SOTTOCLASSE 3.04. D — INDUSTRIA DELLA LAVORAZIONE DELLE FIBRE TESSILI
ARTIFICIALI (*cellulosiche*) E SINTETICHE

- 3.04.18 — Torcitura delle fibre tessili artificiali e sintetiche
- 3.04.19 — Tessitura delle fibre tessili artificiali e sintetiche
- 3.04.20 — Preparazione, tintura, stampa, candeggio, mercerizzazione, gommatura e finitura in genere delle fibre tessili artificiali e sintetiche

SOTTOCLASSE 3.04. E — INDUSTRIE DELLA CANAPA, DEL LINO, DELLA IUTA E SIMILI

- 3.04.21 — Lavorazione della canapa e del lino, puri o misti ad altre fibre, e di altre fibre tessili (*comprese: la macerazione e stigliatura del lino; la pettinatura, filatura e tessitura del lino, della canapa e simili, puri o misti ad altre fibre; la disintegrazione e cotonizzazione della canapa e di altre fibre*)
- 3.04.22 — Lavorazione della iuta pura o mista ad altre fibre
- 3.04.23 — Fabbricazione di cordami e spaghi

SOTTOCLASSE 3.04. F — INDUSTRIE TESSILI VARIE NON ALTROVE CLASSIFICATE

- 3.04.24 — Lavorazione (*esclusa la filatura*) e classificazione dei cascami di qualsiasi tessile
- 3.04.25 — Fabbricazione di tappeti da terra (*esclusi quelli di cocco*)
- 3.04.26 — Fabbricazione di tessuti di maglia, di maglieria, guanti in maglia e calze
- 3.04.27 — Fabbricazione di reti da pesca e da caccia
- 3.04.28 — Fabbricazione di corde e tappeti di cocco
- 3.04.29 — Fabbricazione di passamanerie, trecce e stringhe; di tulli, veli, merletti e pizzi; di nastri e simili (*anelastici*); ricami a macchina e guipures
- 3.04.30 — Fabbricazione di nastri e tessuti elastici
- 3.04.31 — Lavorazione delle setole, del crine animale, del pelo, delle penne, delle piume, del capok e simili (*esclusa la confezione dei materassi, cuscini, ecc.*)
- 3.04.32 — Fabbricazione e lavorazione di filati, tessuti e affini non altrove classificati (*comprese: a) la lavorazione del cotone idrofilo o per esplosivi e del materiale da medicazione; b) la produzione dei feltri battuti di lana e di pelo non per cappelli; c) la fabbricazione di corde e cordicelle per l'industria tessile*)
- 3.04.33 — Preparazione, tintoria, candeggio, stampa, mercerizzazione, impermeabilizzazione, gommatura ed in genere le lavorazioni inerenti alla finitura e rifinitura di qualsiasi tessile, esclusi i manufatti dell'industria serica, cotoniera, laniera e delle fibre tessili artificiali e sintetiche; imbiancatura e tintoria della paglia, del truciolo, del giunco, della rafia e simili

CLASSE 3.05 - INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO,
ARREDAMENTO E AFFINI

- 3.05.01 — Preparazione del pelo per cappelli; fabbricazione di feltri per cappelli, di cappelli e berretti (*esclusi i cappelli di paglia*)
- 3.05.02 — Fabbricazione di trecce di truciolo, di paglia e di materie affini per cappelli, e di cappelli di truciolo, di paglia e di materie affini
- 3.05.03 — Laboratori di modisteria
- 3.05.04 — Laboratori per la confezione di vestiario
- 3.05.05 — Laboratori per la confezione di pellicce
- 3.05.06 — Laboratori per la confezione di biancheria
- 3.05.07 — Calzaturifici
- 3.05.08 — Laboratori per la confezione e riparazione a mano di calzature
- 3.05.09 — Laboratori per la riparazione a macchina di calzature
- 3.05.10 — Fabbricazione di guanti in pelle

Categoria

- 3.05.11 — Fabbricazione di guanti in stoffa o in tessuto di maglia
- 3.05.12 — Laboratori per la confezione di guarnizioni per abiti, di fiori artificiali e oggetti di ornamento e arredamento
- 3.05.13 — Fabbricazione in serie di bottoni (*esclusi i bottoni metallici, a pressione, di vetro e di porcellana*)
- 3.05.14 — Laboratori per confezioni varie o accessorie del vestiario e affini (*busti, ombrelli, cravatte, bretelle, ecc.*)
- 3.05.15 — Laboratori di materassaio, di tappezziere in stoffa e laboratori per confezioni di vele, bandiere e simili
- 3.05.16 — Confezione di parrucche e lavorazione di capelli. Lavorazione delle penne e delle piume da ornamento

CLASSE 3.06 - INDUSTRIE DEL LEGNO

SOTTOCLASSE 3.06. A — INDUSTRIE DEL LEGNO, DEL SUGHERO E AFFINI
(*esclusa la fabbricazione di mobili e la costruzione di veicoli*)

- 3.06.01 — Segagione, stagionatura e conservazione del legno
- 3.06.02 — Produzione di compensati e simili, di tranciati e di pannelli fibrolegnosi
- 3.06.03 — Fabbricazione di recipienti in legno
- 3.06.04 — Laboratori di falegnameria e di carpenteria in legno
- 3.06.05 — Fabbricazione di utensili, attrezzi ed altri oggetti in legno
- 3.06.06 — Preparazione del crine vegetale, della trebbia, del truciolo e trecce di truciolo non per cappelli e simili. Lavorazione di canne palustri, vimini, giunchi, paglia e trecce di paglia non per cappelli, sparto e saggina (*esclusa la fabbricazione dei cappelli di paglia*)
- 3.06.07 — Fabbricazione di scope e affini
- 3.06.08 — Lavorazione del sughero

SOTTOCLASSE 3.06. B — INDUSTRIE DEL MOBILIO E DELL'ARREDAMENTO IN LEGNO

- 3.06.09 — Fabbricazione di mobili e di arredamenti in legno
- 3.06.10 — Lucidatura, laccatura, doratura di mobili e di altri oggetti in legno

SOTTOCLASSE 3.06. C — INDUSTRIE DEI VEICOLI E CARPENTERIA NAVALE IN LEGNO

- 3.06.11 — Costruzione e riparazione di veicoli in legno
- 3.06.12 — Carpenteria navale in legno

CLASSE 3.07 - INDUSTRIE DELLA CARTA E DELLA CARTOTECNICA

- 3.07.01 — Fabbricazione di paste da carta, fabbricazione di carta e di cartone
- 3.07.02 — Trasformazione della carta e del cartone (*compresa la fabbricazione di carte da parati e di carte da gioco*) e produzioni cartotecniche

CLASSE 3.08 - INDUSTRIE POLIGRAFICHE, EDITORIALI E AFFINI

- 3.08.01 — Arti grafiche (*compresa la fotoincisione*)
- 3.08.02 — Legatorie e rilegatorie
- 3.08.03 — Editorie e agenzie di stampa
- 3.08.04 — Copisterie e laboratori di riproduzione disegni

CLASSE 3.09 - INDUSTRIE FOTO-FONO-CINEMATOGRAFICHE

- 3.09.01 — Studi fotografici e fotografie commerciali
- 3.09.02 — Produzione, sincronizzazione, doppiatura, sviluppo e stampa di pellicole cinematografiche
- 3.09.03 — Incisione, edizione e stampa di dischi fonografici

CLASSE 3.10 - INDUSTRIE METALLURGICHE

- 3.10.01 — Produzione e prime lavorazioni dei metalli ferrosi
- 3.10.02 — Seconde lavorazioni del ferro e dell'acciaio (*bulloneria grezza; derivati della lavorazione del filo; nastri laminati a freddo; trafilati a freddo; tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili*)
- 3.10.03 — Produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi

CLASSE 3.11 - INDUSTRIE MECCANICHE

SOTTOCLASSE 3.11. A — FONDERIE DI 2ª FUSIONE

- 3.11.01 — Fonderie di ghisa di 2ª fusione
- 3.11.02 — Fonderie di metalli non ferrosi di 2ª fusione

SOTTOCLASSE 3.11. B — COSTRUZIONE DI MACCHINE MOTRICI, VARIATORI E RIDUTTORI DI VELOCITÀ
E DI APPARECCHI PER IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO (*escluse le macchine e gli apparecchi elettrici*)

- 3.11.03 — Costruzione di macchine motrici non elettriche, nonché di parti ed accessori delle stesse
- 3.11.04 — Costruzione di trasmissioni e di organi relativi
- 3.11.05 — Costruzione di apparecchi per impianti di sollevamento e trasporto

SOTTOCLASSE 3.11. C — COSTRUZIONE DI MACCHINE UTENSILI E DI UTENSILERIA PER MACCHINE

- 3.11.06 — Costruzione di macchine utensili per la lavorazione dei metalli
- 3.11.07 — Costruzione di macchine utensili per la lavorazione del legno, di macchine per materie plastiche, per cuoio e gomma, di macchine per la produzione e lavorazione del vetro ed affini
- 3.11.08 — Fabbricazione di utensileria per macchine utensili per la lavorazione dei metalli

SOTTOCLASSE 3.11. D — COSTRUZIONE DI MACCHINE OPERATRICI, DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA, DI POMPE, COMPRESSORI, VALVOLAME E SIMILI

Categoria

- 3.11.09 — Costruzione di macchine per l'agricoltura
- 3.11.10 — Costruzione di macchine per l'estrazione e il trattamento dei minerali, compreso macchinario e attrezzatura per trivellazione del sottosuolo e per l'industria del petrolio e del metano; costruzione di macchine per laterizi e per la lavorazione del marmo e delle pietre
- 3.11.11 — Costruzione di macchine ed apparecchi per l'industria tessile e del vestiario
- 3.11.12 — Costruzione di macchine per la fabbricazione o lavorazione della carta e dei cartoni, per cartotecnica e legatoria e di macchine grafiche
- 3.11.13 — Costruzione di macchine per siderurgia e per fonderia
- 3.11.14 — Costruzione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche e alimentari
- 3.11.15 — Costruzione di pompe, compressori, ventilatori industriali e fucine, rubinetteria, valvole e saracinesche, apparecchi ad aria compressa e affini; costruzione di macchine per la produzione del freddo e del ghiaccio

SOTTOCLASSE 3.11. E — COSTRUZIONE DI CARPENTERIA METALLICA, FORNI, CALDAIE E APPARECCHI TERMICI

- 3.11.16 — Costruzione di carpenteria metallica
- 3.11.17 — Costruzione di mobili e arredi metallici (*anche per uso sanitario*), cassaforti, armadi e serrature di sicurezza
- 3.11.18 — Costruzione di forni, caldaie e apparecchi termici per uso industriale
- 3.11.19 — Costruzione di apparecchi igienico-sanitari e termici per uso domestico (*compresi cucine, fornelli e stufe non elettriche*)

SOTTOCLASSE 3.11. F — COSTRUZIONE DI MACCHINE, APPARECCHI E STRUMENTI ELETTRICI, DI TELECOMUNICAZIONE E AFFINI

- 3.11.20 — Costruzione di macchine, apparecchi e strumenti elettrici
- 3.11.21 — Costruzione di apparecchi di telecomunicazione in genere e affini

SOTTOCLASSE 3.11. G — COSTRUZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E LAVORI AFFINI

- 3.11.22 — Costruzione o montatura di biciclette e fabbricazione di parti di bicicletta
- 3.11.23 — Costruzione o montatura di motoveicoli
- 3.11.24 — Costruzione di autoveicoli e autotelai
- 3.11.25 — Costruzione di carrozzerie e di rimorchi per auto e motoveicoli, per autoveicoli speciali e per vetture filoviarie
- 3.11.26 — Fabbricazione di parti e accessori di auto e motoveicoli e di rimorchi
- 3.11.27 — Costruzione di materiale rotabile ferrotramviario e filoviario
- 3.11.28 — Costruzione e riparazione di aeromobili
- 3.11.29 — Cantieri navali per costruzioni metalliche
- 3.11.30 — Demolizione di navi

SOTTOCLASSE 3.11. H — MECCANICA DI PRECISIONE; FABBRICAZIONE DI MONETE, MEDAGLIE, OREFICERIA, ARGENTERIA E AFFINI

- 3.11.31 — Costruzione di macchine ed apparecchi per prove di materiali
- 3.11.32 — Costruzione o montatura di orologi e di movimenti di orologeria, compresa la costruzione di parti di orologi e di movimenti di orologeria
- 3.11.33 — Costruzione di apparecchi e strumenti ottici, topografici e geodetici; di strumenti per misure scientifiche in genere, per misure industriali varie, per laboratori di chimica e fisica; di misure lineari; di strumenti da disegno
- 3.11.34 — Costruzione di apparecchi e strumenti per misure di peso e capacità, di apparecchi automatici, dosatori, distributori e affini
- 3.11.35 — Costruzione di macchine per scrivere, per calcolare, registratori di cassa, duplicatori grafici ed altre macchine affini
- 3.11.36 — Costruzione di strumenti e apparecchi per chirurgia, per medicina e per odontotecnica
- 3.11.37 — Fabbricazione di monete, medaglie, oreficeria, argenteria e affini

SOTTOCLASSE 3.11. I — FABBRICAZIONE DI PRODOTTI MECCANICI NON ALTROVE CLASSIFICATI

- 3.11.38 — Fabbricazione di serramenta e di minuterie metalliche
- 3.11.39 — Fabbricazione di scatolame, fustame metallico e prodotti affini di lamiera sottile
- 3.11.40 — Fabbricazione di molle
- 3.11.41 — Produzione di bulloneria e viteria lavorata
- 3.11.42 — Fabbricazione di stoviglie, vasellame, posateria, attrezzi da cucina e di accessori casalinghi
- 3.11.43 — Fabbricazione di coltellerie, strumenti chirurgici, armi bianche e attrezzi per arti e mestieri
- 3.11.44 — Fabbricazione di armi da fuoco e di materiale bellico in genere

SOTTOCLASSE 3.11. L — OFFICINE PER LAVORAZIONI E RIPARAZIONI MECCANICHE VARIE

- 3.11.45 — Officine di fucinatura, stampatura e imbutitura, per conto terzi
- 3.11.46 — Officine per trattamenti superficiali ed elettrolitici dei metalli
- 3.11.47 — Lavori di picchettaggio e coloritura di navi
- 3.11.48 — Officine da ramaio, lattoniere, stagnino, fabbro ferraio, maniscalco e arrotino (*compresi gli ambulanti*)

Categoria

- 3.11.49 — Officine per riparazioni di autoveicoli
- 3.11.50 — Officine per riparazioni di motoveicoli e biciclette
- 3.11.51 — Officine per riparazioni meccaniche specializzate (*escluse quelle dei mezzi di trasporto*)
- 3.11.52 — Officine per lavorazioni e riparazioni meccaniche generiche per conto terzi
- 3.11.53 — Officine per riparazioni di macchinari e apparecchi elettrici e di telecomunicazioni
- 3.11.54 — Officine per riparazioni di apparecchi e materiali di riscaldamento, ventilazione, condizionamento d'aria, idrico-sanitari

**CLASSE 3.12 - INDUSTRIE DELLA TRASFORMAZIONE DEI MINERALI
NON METALLIFERI (*esclusi i derivati del petrolio e del carbone*)**

- 3.12.01 — Macinazione e lavaggio di minerali non metalliferi (*terre coloranti, caolino, roccia asfaltica, grafite, ecc.*)
- 3.12.02 — Lavorazione della pietra da costruzione e per uso industriale
- 3.12.03 — Lavorazione dei marmi e delle pietre affini, del travertino, del granito e dell'alabastro
- 3.12.04 — Fabbricazione di calce, cemento e gesso
- 3.12.05 — Fabbricazione di laterizi
- 3.12.06 — Industrie della ceramica, del grès e del materiale refrattario
- 3.12.07 — Lavorazione degli abrasivi naturali
- 3.12.08 — Fabbricazione di manufatti in cemento semplici o armati, di conglomerati cementizi misti con fibre o altre materie, di manufatti in gesso e stucco
- 3.12.09 — Fabbricazione e lavorazione del vetro (*escluse le lenti lavorate per occhiali e per strumenti ottici*)
- 3.12.10 — Lavorazione di pietre dure e preziose per gioielleria e per uso industriale
- 3.12.11 — Fabbricazione di prodotti ed oggetti da minerali non metalliferi non altrove classificati (*lavori in mosaico, ecc.*)

CLASSE 3.13 - INDUSTRIE CHIMICHE E AFFINI

SOTTOCLASSE 3.13. A — INDUSTRIE CHIMICHE

- 3.13.01 — Industrie chimico-estrattive e chimico-mineralurgiche
- 3.13.02 — Produzione di esplosivi
- 3.13.03 — Produzione di azotati, alcool metilico sintetico, acido solforico, concimi fosfatici, acido fosforico, anticrittogamici e antiparassitari per uso agricolo e di prodotti affini
- 3.13.04 — Produzione di soda, potassa, cloro e suoi principali derivati, acido cloridrico per reazione e per sintesi e suoi sali e derivati
- 3.13.05 — Industrie elettrochimiche (*compresa la produzione di abrasivi artificiali*)
- 3.13.06 — Produzione di acido acetico, suoi sali e derivati; di acetone; di alcool metilico (*escluso il sintetico*), butilico e derivati; di prodotti di esterificazione
- 3.13.07 — Produzione di alcool etilico di 1^a categoria
- 3.13.08 — Produzione di gas compressi
- 3.13.09 — Idrogenazione di oli e grassi, vegetali e animali, e lavorazione dei grassi
- 3.13.10 — Produzione di saponi, detersivi, glicerine, profumerie, essenze, aromi, candele e affini
- 3.13.11 — Produzione dei derivati agrumari
- 3.13.12 — Produzione di tartari, tartrati e derivati
- 3.13.13 — Produzioni farmaceutiche, chimico-farmaceutiche ed affini
- 3.13.14 — Produzione di estratti per concia e tinta e di concianti minerali
- 3.13.15 — Produzione di colori organici sintetici e relativi prodotti intermedi
- 3.13.16 — Produzione di vernici, pitture, smalti, inchiostri, destrine, colle, ceralacche ed affini
- 3.13.17 — Produzione di materie plastiche e resine sintetiche
- 3.13.18 — Produzione del trasparente di cellulosa
- 3.13.19 — Produzione di materiali sensibili per fotografia e cinematografia
- 3.13.20 — Produzioni chimiche varie non altrove classificate (*fiammiferi, colori inorganici, creme per calzature e per pavimenti, permanganato potassico, carboni attivi, prodotti per odontoiatria, colla di pesce, ecc.*)
- 3.13.21 — Laboratori di analisi chimiche e merceologiche

SOTTOCLASSE 3.13. B — INDUSTRIE DEI DERIVATI DEL PETROLIO E DEL CARBONE

- 3.13.22 — Produzione e lavorazione di oli minerali, miscele lubrificanti ed affini
- 3.13.23 — Raffinerie di petrolio
- 3.13.24 — Produzione di derivati della distillazione del carbone (*escluse le cokerie e le officine del gas*)
- 3.13.25 — Cokerie

**SOTTOCLASSE 3.13. C — INDUSTRIE PER LA PRODUZIONE DELLA CELLULOSA PER USI TESSILI,
DELLE FIBRE TESSILI ARTIFICIALI E SINTETICHE**

- 3.13.26 — Produzione di cellulosa per usi tessili
- 3.13.27 — Produzione di fibre tessili artificiali e sintetiche

CLASSE 3.14 - INDUSTRIE DELLA GOMMA ELASTICA

- 3.14.01 — Produzione di articoli di gomma elastica e di guttaperca e di gomma rigenerata
- 3.14.02 — Vulcanizzazione e riparazione di oggetti di gomma

CLASSE 3.15 - INDUSTRIE MANIFATTURIERE VARIE

- 3.15.01 — Produzione di cavi e conduttori elettrici isolati
- 3.15.02 — Fabbricazione di lampade elettriche, lampade e tubi luminescenti, valvole termoioniche e recipienti isolanti (*thermos*)

Categoria

- 3.15.03 — Fabbricazione di strumenti musicali
- 3.15.04 — Fabbricazione di oggetti in materie plastiche
- 3.15.05 — Altre industrie manifatturiere non altrove classificate (*oggetti in corno, avorio e tartaruga, spazzole, giocattoli di ogni genere, penne stilografiche, corde di budello per tennis e per strumenti musicali, cartucce, tubi isolanti, manichini, ecc.*)

Ramo 4 - Industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti

CLASSE 4.01 - INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI

- 4.01.01 — Costruzioni edili (*esclusa l'edilizia specializzata*)
- 4.01.02 — Movimenti di terra e lavori stradali
- 4.01.03 — Edilizia specializzata
- 4.01.04 — Edilizia minore ed attività ausiliarie dell'edilizia

CLASSE 4.02 - INDUSTRIE DELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DA PARTE DI AZIENDE SPECIALIZZATE, NON COSTRUTTRICI

- 4.02.01 — Installazione di impianti di riscaldamento, di ventilazione, di condizionamento, idrico sanitari, di distribuzione di gas ed acqua calda, pneumatici, pluviali e coperture
- 4.02.02 — Installazione di impianti di produzione, trasformazione, trasporto ed utilizzazione di energia elettrica
- 4.02.03 — Installazione di impianti telegrafici, telefonici e radiotelegrafici (*linee telegrafiche e telefoniche; impianti telefonici interni; stazioni telefoniche amplificatrici; impianti di apparati telegrafici*)
- 4.02.04 — Manutenzione e conduzione di impianti

**Ramo 5 - Produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas
Distribuzione di acqua**

CLASSE 5.01 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS

- 5.01.01 — Produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica
- 5.01.02 — Produzione e distribuzione di gas illuminante
- 5.01.03 — Trasporto e distribuzione di gas naturali a mezzo di gasdotti

CLASSE 5.02 - DISTRIBUZIONE DI ACQUA

- 5.02.01 — Distribuzione di acqua potabile e non potabile

Ramo 6 - Trasporti e comunicazioni

CLASSE 6.01 - TRASPORTI

SOTTOCLASSE 6.01. A — TRASPORTI TERRESTRI

- 6.01.01 — Ferrovie esercitate dallo Stato (*compreso l'esercizio dei vagoni letto e ristorante e delle navi traghetto*)
- 6.01.02 — Ferrovie in concessione (*compreso l'esercizio di binari di raccordo per conto terzi*)
- 6.01.03 — Tramvie, filovie, autolinee, funivie, ecc. extraurbane
- 6.01.04 — Tamvie, filovie, autolinee, funivie, ecc. urbane (*compresi i servizi pubblici di ascensori e altri servizi collettivi urbani di trasporto esclusivo o prevalente di persone*)
- 6.01.05 — Servizi di trasporto persone con vetture od autovetture da piazza e da rimessa
- 6.01.06 — Servizi di trasporto merci su via ordinaria o per funivia

SOTTOCLASSE 6.01. B — TRASPORTI PER VIA D'ACQUA ED AEREA

- 6.01.07 — Trasporti marittimi
- 6.01.08 — Trasporti lacuali, fluviali e lagunari
- 6.01.09 — Trasporti aerei

SOTTOCLASSE 6.01. C — ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI TRASPORTI

- 6.01.10 — Servizi ausiliari delle ferrovie (*pulizia carri ferroviari, deposito bagagli, noleggio cuscini, ecc.*)
- 6.01.11 — Servizi ausiliari dei trasporti su via ordinaria (*autorimessa, posteggio veicoli, scuderie, gestione autostrade, ecc.*)
- 6.01.12 — Servizi ausiliari dei trasporti per via d'acqua (*mediazione noleggi marittimi, ormeggio e disormeggio, servizi di palombaro e di salvataggio, bacini di carenaggio, ecc.*)
- 6.01.13 — Servizi ausiliari dei trasporti per via aerea (*pulizia e manutenzione aeroporti, rifornimento carburante, ecc.*)
- 6.01.14 — Imprese di carico, scarico e facchinaggio
- 6.01.15 — Imprese di portabagagli
- 6.01.16 — Imprese di spedizioni (*spedizionieri*)
- 6.01.17 — Noleggio di mezzi di trasporto

CLASSE 6.02 - COMUNICAZIONI

- 6.02.01 — Servizi postali, telegrafici, telefonici, radiotelegrafici e televisivi, gestiti direttamente dallo Stato
- 6.02.02 — Servizi telegrafici, telefonici, radiotelegrafici e televisivi, in concessione
- 6.02.03 — Servizi postali, telegrafici, radiotelegrafici e telefonici, gestiti in appalto da aziende private

Ramo 7 - Commercio

CLASSE 7.01 - COMMERCIO ALL'INGROSSO

SOTTOCLASSE 7.01. A — COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

Categoria

- 7.01.01 — Commercio all'ingrosso di cereali (*compreso il riso greggio*), legumi secchi, foraggi e semi oleosi
- 7.01.02 — Commercio all'ingrosso di sementi da orto e da prato e di piante officinali
- 7.01.03 — Commercio all'ingrosso di fiori, foglie ornamentali, piante ornamentali e da fiore, bulbi da fiore e semi da giardino
- 7.01.04 — Commercio all'ingrosso di frutta fresca e secca, agrumi, ortaggi, funghi ed altri prodotti affini
- 7.01.05 — Commercio all'ingrosso di animali vivi (*escluso il pollame e affini e i conigli*)
- 7.01.06 — Commercio all'ingrosso di seme bachi e di bozzoli
- 7.01.07 — Commercio all'ingrosso di uova, pollame vivo e affini, conigli vivi
- 7.01.08 — Commercio all'ingrosso di carni e sottoprodotti commestibili, freschi e congelati
- 7.01.09 — Commercio all'ingrosso di salumi, conserve alimentari ed affini (*escluse le conserve a base di pesce*)
- 7.01.10 — Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca, freschi e congelati
- 7.01.11 — Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca, secchi e conservati
- 7.01.12 — Commercio all'ingrosso di latte, latticini e formaggi
- 7.01.13 — Commercio all'ingrosso di farine, pane, paste alimentari, riso brillato, biscotti, gallette ed altri prodotti di cereali non specificati
- 7.01.14 — Commercio all'ingrosso di vini ed altre bevande, di alcool per liquori, di aceto
- 7.01.15 — Commercio all'ingrosso di oli alimentari
- 7.01.16 — Commercio all'ingrosso di caffè, coloniali, spezie, droghe e zucchero
- 7.01.17 — Commercio all'ingrosso di dolciumi di ogni genere
- 7.01.18 — Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari vari non compresi nelle precedenti categorie (*ghiaccio, miele, lieviti, ecc.*)

SOTTOCLASSE 7.01. B — COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME E AUSILIARIE NON ALIMENTARI

- 7.01.19 — Commercio all'ingrosso di fibre tessili e di filati per uso industriale
- 7.01.20 — Commercio all'ingrosso di legname e affini, sughero
- 7.01.21 — Commercio all'ingrosso di pelli greggie
- 7.01.22 — Commercio all'ingrosso di solfo, pietre per uso industriale, terre e di altri minerali non metalliferi (*esclusi i materiali da costruzione*)
- 7.01.23 — Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione
- 7.01.24 — Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi e di metalli
- 7.01.25 — Commercio all'ingrosso di combustibili solidi
- 7.01.26 — Commercio all'ingrosso di oli minerali, carburanti e lubrificanti
- 7.01.27 — Commercio all'ingrosso di setole, crine, ossa ed altre spoglie animali
- 7.01.28 — Commercio all'ingrosso di cenci, cascami e residui di lavorazioni, carta da macero e materiali vari da recupero (*compresi i rottami metallici*)

SOTTOCLASSE 7.01. C — COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI INDUSTRIALI NON ALIMENTARI

- 7.01.29 — Commercio all'ingrosso di prodotti finiti in ferro o altro metallo (*escluse le macchine ed i veicoli*) e relative parti staccate
- 7.01.30 — Commercio all'ingrosso di macchine utensili, operatrici e di attrezzi e materiali vari (*escluse le macchine e gli attrezzi agricoli, nonché gli apparecchi per uso domestico*)
- 7.01.31 — Commercio all'ingrosso di macchine e strumenti di precisione, orologerie, apparecchi e materiali radioelettrici
- 7.01.32 — Commercio all'ingrosso di veicoli, accessori e parti di ricambio
- 7.01.33 — Commercio all'ingrosso di gioie, di pietre preziose fini e sintetiche e di metalli preziosi
- 7.01.34 — Commercio all'ingrosso di oggetti lavorati in marmo, alabastro e simili
- 7.01.35 — Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'agricoltura e di macchine e attrezzi agricoli
- 7.01.36 — Commercio all'ingrosso di cuoi e pelli conciate (*escluse le pelli da pellicceria*)
- 7.01.37 — Commercio all'ingrosso di calzature e di accessori per calzature
- 7.01.38 — Commercio all'ingrosso di tessuti, anche per arredamento
- 7.01.39 — Commercio all'ingrosso di filati cucirini e per aguglieria, di mercerie e di passamanerie
- 7.01.40 — Commercio all'ingrosso di articoli di abbigliamento e di vestiario e relativi accessori
- 7.01.41 — Commercio all'ingrosso di pellicce e pelli da pellicceria
- 7.01.42 — Commercio all'ingrosso di articoli da viaggio, pelletterie e marocchinerie e relativi accessori
- 7.01.43 — Commercio all'ingrosso di mobili e di articoli di arredamento (*compresa la carta da parati*)
- 7.01.44 — Commercio all'ingrosso di macchine ed apparecchi per uso domestico
- 7.01.45 — Commercio all'ingrosso di vetrerie, cristallerie, ceramiche e affini
- 7.01.46 — Commercio all'ingrosso di spaghi e cordami, sacchi, tele di iuta e simili
- 7.01.47 — Commercio all'ingrosso di recipienti in legno e di prodotti in canne palustri, vimini, giunchi, paglia e trecce di paglia, liste di legno e affini
- 7.01.48 — Commercio all'ingrosso di carta e cartone in genere (*esclusa la carta da parati*)
- 7.01.49 — Commercio all'ingrosso di libri, di articoli di cartoleria e di cancelleria
- 7.01.50 — Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria, di vernici, candele, creme per lucidare e di oli e grassi industriali
- 7.01.51 — Commercio all'ingrosso di specialità medicinali e di prodotti chimico-farmaceutici, di profumeria e cosmetici
- 7.01.52 — Commercio all'ingrosso di articoli sanitari, presidi, ferri chirurgici e materiale da medicazione
- 7.01.53 — Commercio all'ingrosso di prodotti industriali non alimentari non compresi nelle precedenti categorie (*manufatti di gomma e di plastica, pellicole fotografiche, giocattoli, articoli per fumatori, articoli di sughero, fiammiferi, ecc.*)

CLASSE 7.02 - COMMERCIO AL MINUTO

SOTTOCLASSE 7.02. A — COMMERCIO AL MINUTO DI GENERI ALIMENTARI

Categoria

- 7.02.01 — Macellerie di carne bovina
- 7.02.02 — Macellerie di carne equina
- 7.02.03 — Rivendite di carne ovina, caprina, di pollame, selvaggina e uova
- 7.02.04 — Macellerie miste di carne bovina, suina, ovina, caprina, ecc.
- 7.02.05 — Pizzicherie, salumerie, salsamenterie ed affini; gastronomie, rosticcerie e friggitorie (senza licenza di P.S.)
- 7.02.06 — Rivendite di pesce
- 7.02.07 — Latterie (*compresa l'eventuale vendita di latticini, formaggi, uova, gelati e pasticcerie*) (senza licenza di P.S.)
- 7.02.08 — Negozi di cereali, farine, pane, paste alimentari, biscotti e gallette, di altri prodotti da cereali e di legumi secchi
- 7.02.09 — Negozi di pane e di altri generi alimentari, con annesso forno
- 7.02.10 — Negozi di generi alimentari, con annessa osteria senza cucina
- 7.02.11 — Negozi di dolciumi (*compresa l'eventuale annessa produzione*)
- 7.02.12 — Negozi di frutta, ortaggi, legumi freschi, funghi e generi affini
- 7.02.13 — Drogherie (*compresa l'eventuale annessa torrefazione del caffè*)
- 7.02.14 — Negozi di vini, liquori, oli, acque minerali e simili (*escluse le mescite*)
- 7.02.15 — Rivendite di sale, tabacchi ed altri generi di monopolio
- 7.02.16 — Negozi di generi alimentari vari non classificabili col criterio della prevalenza nelle categorie precedenti

SOTTOCLASSE 7.02. B — COMMERCIO AL MINUTO DI PRODOTTI TESSILI E DI ARTICOLI DI VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO E ARREDAMENTO

- 7.02.17 — Negozi di tessuti, anche per arredamento
- 7.02.18 — Negozi di confezioni per uomo, signora e bambino (*escluse le pellicce*)
- 7.02.19 — Negozi di biancheria, maglieria, articoli di abbigliamento, cravatte e affini (*compresi i guanti*)
- 7.02.20 — Negozi di filati, mercerie, passamanerie e ricami
- 7.02.21 — Negozi di cappelli per uomo e signora
- 7.02.22 — Negozi di cuoi, pellami, accessori per calzature e affini
- 7.02.23 — Negozi di calzature
- 7.02.24 — Negozi di ombrelli, bastoni, articoli da viaggio e oggetti in cuoio
- 7.02.25 — Negozi di pellicerie
- 7.02.26 — Negozi di articoli sportivi
- 7.02.27 — Negozi di articoli di gomma e derivati e di effetti di vestiario gommati
- 7.02.28 — Negozi di spaghi, cordami, sacchi, tele di iuta e simili
- 7.02.29 — Negozi di articoli in canne palustri, vimini, giunchi, paglia e trecce di paglia, liste di legno e affini
- 7.02.30 — Negozi di mobili (*esclusi quelli in metallo*)
- 7.02.31 — Negozi di stucchi, carte da parati ed affini
- 7.02.32 — Negozi di utensili e articoli casalinghi, di vetrerie, cristallerie e ceramiche
- 7.02.33 — Negozi di chincaglierie, bigiotterie, articoli per fumatori e affini
- 7.02.34 — Botteghe antiquarie (*oggetti con almeno 100 anni*)
- 7.02.35 — Negozi di oggetti d'arte moderna e contemporanea (*comprese le gallerie di esposizione e di vendita*)
- 7.02.36 — Negozi di quadri, bronzi, sculture, stampe, mosaici, ed altri oggetti dell'artigianato artistico
- 7.02.37 — Negozi di arredi sacri e di articoli religiosi
- 7.02.38 — Gioiellerie, oreficerie, argenterie e orologerie
- 7.02.39 — Negozi di fiori, foglie ornamentali, piante ornamentali e da fiore, bulbi da fiore e semi da giardino
- 7.02.40 — Grandi magazzini (1)
- 7.02.41 — Negozi di indumenti e oggetti usati
- 7.02.42 — Negozi di prodotti tessili e di articoli di vestiario, abbigliamento e arredamento vari, non classificabili col criterio della prevalenza nelle categorie precedenti.

SOTTOCLASSE 7.02. C — COMMERCIO AL MINUTO DI PRODOTTI MECCANICI E AFFINI

- 7.02.43 — Negozi di ferramenta, utensili e attrezzi da lavoro, casseforti e metalli non ferrosi
- 7.02.44 — Negozi di apparecchi e materiali per impianti idraulici, igienico-sanitari, di riscaldamento e affini
- 7.02.45 — Commercio al minuto di macchine, apparecchi e attrezzi per l'agricoltura e per l'industria
- 7.02.46 — Commercio al minuto di macchine, mobili e attrezzature varie in metallo, per ufficio
- 7.02.47 — Negozi di materiale elettrico, apparecchi elettrodomestici e oggetti per illuminazione
- 7.02.48 — Commercio al minuto di macchine e mobili in metallo per uso domestico
- 7.02.49 — Commercio al minuto di apparecchi ottici, fotografici e affini, macchine e strumenti di precisione (*escluse le orologerie*)
- 7.02.50 — Commercio al minuto di armi, munizioni, esplosivi e attrezzi per la caccia e per la pesca
- 7.02.51 — Commercio al minuto di veicoli, accessori e parti di ricambio

SOTTOCLASSE 7.02. D — COMMERCIO AL MINUTO DI PRODOTTI E ARTICOLI VARI

- 7.02.52 — Cartolerie
- 7.02.53 — Librerie
- 7.02.54 — Rivendite di giornali e di riviste
- 7.02.55 — Negozi di apparecchi radio e accessori, di strumenti ed edizioni musicali
- 7.02.56 — Negozi di giocattoli e affini
- 7.02.57 — Negozi di vernici, smalti, colori, terre coloranti, pennelli e affini
- 7.02.58 — Negozi di laterizi, cemento, calce ed altri materiali da costruzione
- 7.02.59 — Negozi di articoli sanitari e di prodotti chimici e chimico-farmaceutici (*escluse le farmacie ed esclusi i prodotti per l'agricoltura*)
- 7.02.60 — Negozi di profumerie, di oggetti per toletta e per l'igiene della persona
- 7.02.61 — Rivendite di benzina, gasolio, supercarburanti e lubrificanti

(1) Devono intendersi gli esercizi commerciali che in una stessa unità locale e sotto la stessa direzione, di norma in appositi reparti, vendono articoli di generi assai vari che normalmente formano oggetto di commercio da parte di altrettanti corrispondenti negozi.

Categoria

- 7.02.62 — Distributori di gas in bombole
- 7.02.63 — Negozi di legna da ardere e di carbone
- 7.02.64 — Negozi di concimi, antiparassitari e altri prodotti utili all'agricoltura
- 7.02.65 — Negozi di articoli e prodotti vari non compresi nelle categorie precedenti (*francobolli per collezione, articoli in plastica, pesci colorati e uccelli, articoli mortuari, ecc.*)

SOTTOCLASSE 7.02. E — COMMERCIO AMBULANTE

- 7.02.66 — Vendita ambulante di generi alimentari
- 7.02.67 — Vendita ambulante di articoli di abbigliamento, arredamento e simili
- 7.02.68 — Vendita ambulante di articoli vari non compresi nelle categorie precedenti (*stracci e rifiuti*)

CLASSE 7.03 - ATTIVITÀ TURISTICHE E ALBERGHIERE, PUBBLICI ESERCIZI

- 7.03.01 — Agenzie di viaggi e turismo
- 7.03.02 — Alberghi, pensioni, locande e rifugi alpini
- 7.03.03 — Stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali
- 7.03.04 — Ristoranti, trattorie, osterie con cucina e simili; rosticcerie e friggitorie (con licenza di P.S.)
- 7.03.05 — Caffè, bar, gelaterie, birrerie, liquorerie, bottiglierie, osterie senza cucina, pasticcerie e simili
- 7.03.06 — Latterie (con licenza di P.S.)
- 7.03.07 — Sale da biliardo, sale da ballo e simili

CLASSE 7.04 - ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO

- 7.04.01 — Magazzini generali, magazzini di custodia e deposito per conto terzi
- 7.04.02 — Magazzini-deposito di ditte industriali e commerciali
- 7.04.03 — Rappresentanze di commercio
- 7.04.04 — Mediazione di immobili e terreni
- 7.04.05 — Imprese immobiliari (*compravendita e gestione immobili*)
- 7.04.06 — Mediazione di bestiame
- 7.04.07 — Mediazione di merci varie
- 7.04.08 — Agenzie di distribuzione di prodotti vari
- 7.04.09 — Agenzie d'informazioni commerciali e prestazione di servizi vari
- 7.04.10 — Vendita all'asta di mobili e oggetti
- 7.04.11 — Agenzie di pubblicità
- 7.04.12 — Gestione di pubblici mercati
- 7.04.13 — Imprese di forniture di bordo, di casermaggio, di case di prevenzione e di pena
- 7.04.14 — Noleggio di attrezzature, macchine e macchinari, senza personale (*escluse le macchine agricole*)
- 7.04.15 — Noleggio di oggetti vari ad uso personale

Ramo 8 - Credito, assicurazione e gestioni finanziarie

CLASSE 8.01 - CREDITO

- 8.01.01 — Banca d'Italia e altre aziende di credito
- 8.01.02 — Istituti di credito agrario, fondiario ed edilizio
- 8.01.03 — Monti di credito su pegno di 2^a categoria e agenzie private di pegno
- 8.01.04 — Agenzie di credito in appalto e corrispondenti bancari
- 8.01.05 — Operazioni in titoli

CLASSE 8.02 - ASSICURAZIONE

- 8.02.01 — Imprese di assicurazione private
- 8.02.02 — Agenzie e subagenzie di assicurazione in appalto

CLASSE 8.03 - GESTIONI FINANZIARIE

- 8.03.01 — Istituti fiduciari e finanziari
- 8.03.02 — Gestioni esattoriali di imposte dirette, tasse e diritti vari
- 8.03.03 — Gestioni esattoriali di imposte di consumo
- 8.03.04 — Banchi lotto, lotterie e concorsi pronostici

Ramo 9 - Attività e servizi vari

CLASSE 9.01 - ATTIVITÀ LEGALI, COMMERCIALI, TECNICHE E AFFINI

- 9.01.01 — Studi legali, commerciali e affini
- 9.01.02 — Studi tecnici e artistici
- 9.01.03 — Scuole di guida, di pilotaggio, di dattilografia, di stenografia, per l'uso di macchine contabili e simili

CLASSE 9.02 - SERVIZI RICREATIVI E AFFINI

- 9.02.01 — Imprese dello spettacolo
- 9.02.02 — Enti e associazioni sportive, ricreative e affini